



COMUNE DI PABILLONIS

Provincia di Medio Campidano

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 13 del 19.04.2016

COPIA

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2016/2019 DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

L'anno duemilasedici il giorno diciannove del mese di aprile, nella solita sala delle adunanze, alle ore 19:00, in seduta Ordinaria, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

SANNA RICCARDO	P	ERDAS VALENTINA	P
PIRAS ROBERTO	P	SCANU GIOVANNI GIUSEPPE	A
CADEDDU EUSEBIO ALESSANDRO	A		
BUSSU ROSITA	P		
TUVERI PATRIZIA	P		
COSSU GABRIELE	A		
COSSU ALESSANDRA	P		
SANNA MARCO	P		
GAMBELLA GRAZIELLA	P		
TUVERI MARCO	P		
ERDAS STEFANIA	P		

Totale Presenti: 10

Totali Assenti: 3

Il Sindaco SANNA RICCARDO, assume la presidenza.

Partecipa il Vice Segretario Comunale PORRU MARIANGELA.

Il Sindaco, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri: Erdas Valentina, Tuveri Patrizia e Piras Roberto
IL SINDACO

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall’esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l’ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

Richiamato l’art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell’interno, d’intesa con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*”;

Richiamato inoltre l’art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall’esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall’ordinamento contabile vigente nell’esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell’ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all’allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione.

6. *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

7. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

Visti:

- il Decreto del Ministero dell'Interno in data 3 luglio 2015 (GU n. 157 in data 09/07/2015) con il quale è stato rinviato al 31 ottobre 2015 il termine per la presentazione da parte della Giunta Comunale del DUP 2016-2018;

- il D.M. 28 ottobre 2015 con cui il Ministero dell'Interno ha sancito l'ulteriore differimento - dal 31 ottobre al 31 dicembre 2015 del termine per la presentazione del Documento unico di programmazione (DUP);

- il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il paragrafo 8;

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 28 ottobre 2015, che dispone il differimento dei termini per l'approvazione del Bilancio di Previsione Esercizio 2016 al 31/03/2016;

- il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il paragrafo 8;

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 115 del 29.12.2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la presentazione del DUP 2016-2018;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, ed in particolare l'articolo 42;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE

1. di approvare, ai sensi dell'art. 170 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, il DUP 2016-2018, deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 115 del 29.12.2015, esecutivo;
2. di pubblicare il DUP 2016/2018 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

IL CONSIGLIO COMUNALE

In seguito alla presentazione del Dup da parte del Sindaco, il Consigliere Tuveri dichiara che, essendo il Dup un atto senza il quale non si può approvare il bilancio, è necessario approvarlo, ma auspica in futuro un percorso di collaborazione per discutere prioritariamente la redazione di atti fondamentali al futuro del paese e propone la propria disponibilità alla discussione.

Vista ed esaminata la proposta su riportata,

Acquisito agli atti il parere favorevole:

del responsabile del servizio finanziario, espresso ai sensi dell'art. 153 del d.Lgs. n. 267/2000;

dell'organo di revisione economico-finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Visto il principio contabile 4.1 "Principio contabile applicato alla programmazione"

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti favorevoli 7 – astenuti 3 (Tuveri Marco, Erdas Valentina, Erdas Stefania)

DELIBERA

-di approvare, ai sensi dell'art. 170 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, il DUP 2016-2018, deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 115 del 29.12.2015, esecutivo;

-di pubblicare il DUP 2016/2018 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione: voti favorevoli 7. Astenuti 3 ((Tuveri Marco, Erdas Valentina, Erdas Stefania)

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 15/04/2016

IL RESPONSABILE
F.TO ANNA MARIA FANARI

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità contabile: FAVOREVOLE

Data 15/04/2016

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
F.TO ANNA MARIA FANARI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.TO SINDACO RICCARDO SANNA

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.TO MARIANGELA PORRU

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 19/04/2016 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **22/04/2016** al **06/05/2016** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on line del Comune all'indirizzo www.comune.pabillonis.vs.it, per la pubblicazione il 22/04/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi e cioè fino al 06/05/2016

IL VICE SEGRETARIO
F.TO MARIANGELA PORRU

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Pabillonis, 22.04.2016

IL VICE SEGRETARIO
MARIANGELA PORRU

Comune di Pabillonis

Provincia del Medio Campidano

Oggetto: parere del revisore sul Documento Unico di Programmazione 2016-2018

IL REVISORE DEI CONTI

VISTA le delibera di Giunta comunale n. 115 del 29/12/2015 di approvazione del Documento Unico di Approvazione 2016/2018;

VISTA la proposta di delibera di Consiglio dalla quale si evince che è intendimento della Giunta, nel rispetto degli ultimi atti di indirizzo dettati anche dalla Commissione Arconet, presentare il DUP affinché venga ad essere approvato con formale deliberazione consiliare;

VISTI i seguenti documenti:

- lo Statuto Comunale,
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità,
- il D.Lgs. 267/2000,
- il D.Lgs. 118/2011,
- il D.M. 37/2015,
- il D.M. 28/10/2015,
- il principio contabile applicato All. 4/1,
- la FAQ n. 10 armonizzazione ARCONET.

CONSIDERATO CHE

Il documento unico di programmazione è caratterizzato da una identificazione del suo contenuto minimo, identificazione contenuta all'interno del principio contabile sulla programmazione

RITIENE

In relazione alle proprie competenze di poter esprimere parere favorevole alla proposta di deliberazione di cui in oggetto, parere attinente la conformità formale del D.U.P. ai dettati normativi vigenti.

Come da specifiche allegate.

Sini, 17 febbraio 2016



IL REVISORE

Dott. Mauro Serra

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Mauro Serra", written over a horizontal line.



COMUNE DI PABILLONIS

Provincia Medio Campidano

Documento Unico di Programmazione

Triennio 2016 – 2018

DUP-SEZIONE-STRATEGICA

1. Frontespizio

2. Premessa

3. Sezione Strategica (SeS)

3.1. Frontespizio Sezione Strategica

3.2. Linee strategiche

3.2.1. Elenco Linee Strategiche

3.2.2. Schede analitiche delle Linee Strategiche

3.2.2.1. Elenco Obiettivi

3.2.2.2. Schede di Dettaglio degli Obiettivi Strategici

3.2.2.2.1. Codice Obiettivo

3.2.2.2.2. Data Inizio Obiettivo

3.2.2.2.3. Data Fine Obiettivo

3.2.2.2.4. Descrizione Obiettivo

3.2.2.2.5. Slogan Obiettivo

3.2.2.2.6. Tipo Obiettivo

3.2.2.2.7. Referente Politico Obiettivo

3.2.2.2.8. Delega Obiettivo

3.2.2.2.9. Responsabile di Settore Obiettivo

3.2.2.2.10. Numero Riga Obiettivo

3.2.2.2.11. Dettaglio Testi Obiettivo

3.3. AZIONI

3.3.1. Elenco delle Azioni Strategiche

3.3.2. Schede Analitiche delle Azioni Strategiche

3.3.2.1. Relazioni tra Azioni e Linee-Obiettivi

3.4. Quadro Normativo di Riferimento

3.4.1. La legislazione Europea

3.4.2. La Legislazione Nazionale e gli Obiettivi dell'azione di governo

3.4.3. Gli Obiettivi Regionali e il Riordino Istituzionale

3.5. Strumenti di Rendicontazione

3.6. Analisi Strategica delle Condizioni Esterne

3.6.1. Il Concorso delle Autonomie Locali agli Obiettivi di Governo

3.6.1.1. Il Patto di Stabilità Interno

3.6.1.2. Le Spese di Personale

3.6.1.3. Le Società Partecipate

3.6.2. La spending Review

3.6.3. Situazione Socio-Economica del Territorio

3.6.3.1. Struttura Demografica della Popolazione

3.6.3.2. Struttura del Territorio

3.6.3.3. Organizzazione del Personale

3.6.3.4. Struttura dei Servizi

3.6.3.5. Organismi Gestionali

3.6.3.6. Accordi di Programma

3.7. Analisi Strategica delle Condizioni Interne

3.7.1. Organizzazione e Modalità di Gestione dei Servizi Pubblici Locali

3.7.2. Indirizzi Generali sul Ruolo degli Enti ed Organismi Partecipati

3.7.3. Risorse Finanziarie

3.7.4. Risorse Umane

3.7.5. Coerenza Patto di Stabilità e Vincoli di Finanza Pubblica

4. Sezione Operativa (SeO) - Parte I

4.1. Frontespizio Sezione Operativa (SeO) - Parte I

4.2. Premessa Sezione Operativa (SeO) - Parte I

4.3. Fonti di Finanziamento

4.4. Analisi delle Risorse

4.4.1. Entrate Tributarie

4.4.2. Trasferimenti Correnti

4.4.3. Entrate Extratributarie

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

4.4.4. Entrate in Conto Capitale

4.4.5. Permessi a Costruire

4.4.6. Accensione di Prestiti

4.4.7. Entrate da Riduzione di Attività Finanziarie e Anticipazione di Cassa

4.5. Riepilogo Spese per Missioni e Programmi

4.5.1. Quadro Generale degli Impieghi per Missione

4.5.2. Riepilogo Missioni per Fonti di Finanziamento

4.5.3. Missioni

4.5.3.1. Schede di Dettaglio

4.5.3.2. Riepilogo Risorse Correnti e in Conto Capitale

4.5.3.3. Spesa prevista per la Realizzazione della Missione

4.5.4. Programmi

4.5.4.1. Schede di dettaglio Programmi

4.5.4.2. Spesa per la realizzazione del Programma

4.6. Relazione Missioni - Linee Strategiche

4.7. Relazione Linee Strategiche - Missioni

4.8. Elenco delle Opere Pubbliche non Realizzate

5. Sezione Operativa (SeO) - Parte II

5.1. Frontespizio Sezione Operativa - Parte II

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

5.2. Premessa Sezione Operativa (SeO) - Parte II

5.3. Programma Triennale dei Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

5.4. Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale

5.5. Piano delle Valorizzazioni e delle Alienazioni

PREMESSA

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42*”, è stata l' Armonizzazione contabile è stata avviata sin dal 2012 dal DPCM 28 dicembre 2011.

Ad agosto 2014 il D.Lgs. n. 126/2014 ha completato il quadro normativo necessario per garantire l'avvio a regime della riforma, attraverso:

- a) la modifica ed integrazione del D.Lgs. n. 118/2011 e l'inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi e gli schemi contabili già approvati con il DPCM del 28/12/2011;
- b) l'adeguamento del Tuel all'armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel Titolo II del D.Lgs. n. 267/2000;
- c) la modifica della disciplina dell'indebitamento contenuta nella legge n. 350/2013.

Grazie a tale decreto nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli enti locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si completerà nel 2017.

Ricordiamo in proposito che l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009. In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

- AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;
- SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD;
- ADOZIONE DI:
 - regole contabili uniformi;
 - comune piano dei conti integrato;
 - comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
 - sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
 - bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
 - sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;
- RACCORDABILITA' DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI

Sotto l'aspetto, che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma – meglio nota come “*armonizzazione*” - ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della “*competenza finanziaria potenziata*”, il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l’ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all’esercizio in cui vengono a scadenza. E’ comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall’esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l’istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l’accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l’accertamento e l’impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l’entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all’applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatrice del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti



L’avvio a regime della riforma degli enti territoriali, previsto per il 1° gennaio 2015, secondo quanto disposto dal decreto legge 102/2013 (L. n. 124/2013), costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza coordinamento della pubblica e favorirà il finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazione Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti ***“il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi”***.

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

- a) un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

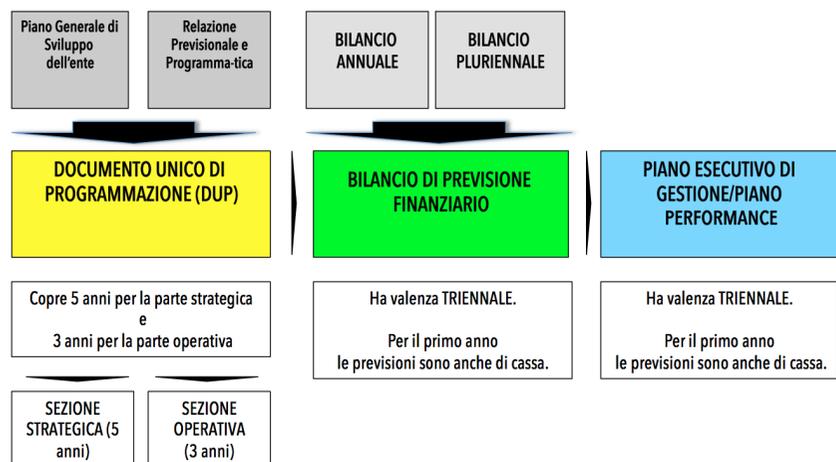
La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

- l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio **come** la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;
- la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere *“un sogno nel cassetto”*.

I nuovi documenti di programmazione

I NUOVI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE



Come già ricordato sopra, la riforma del processo di programmazione non può prescindere dalla riforma della finanza locale che, ancora oggi, sembra lontana dal compiersi. La perenne precarietà e situazione “emergenziale” in cui si trovano i bilanci locali rende pressoché impossibile qualsiasi tentativo serio di programmazione, che si fonda, principalmente, sulla certezza delle risorse disponibili. La problematica del fondo IMU/TASI; la riforma della riscossione, la riforma del catasto, la riforma della tassazione locale rendono precari non solo gli equilibri di bilancio ma anche il processo stesso di programmazione, la cui serietà viene fortemente compromessa. Nei giorni in cui è stato steso il presente documento, gli enti locali si trovano in attesa della emanazione del cosiddetto decreto enti locali, approvato dal Governo l’11/6/2015 e non ancora pubblicato in GU. Parte dei contenuti del decreto anticipati dalla stampa sono stati recepiti sia nel presente documento che nel bilancio.

Entro la fine del 2015 si procederà, tramite la nota di aggiornamento, ad apportare le modifiche necessarie per recepire gli aggiornamenti normativi sopravvenuti.

La composizione del DUP

Ricordiamo infine che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, **Missioni** e **Visioni** e indirizzi strategici dell’ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un’analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all’ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l’analisi degli scenari possa rilevarsi utile all’amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell’ente, avendo a riferimento un arco temporale

triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.



COMUNE DI PABILLONIS

Provincia Medio Campidano

Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica

Triennio 2016-2018

DUP - SEZIONE-STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato Amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

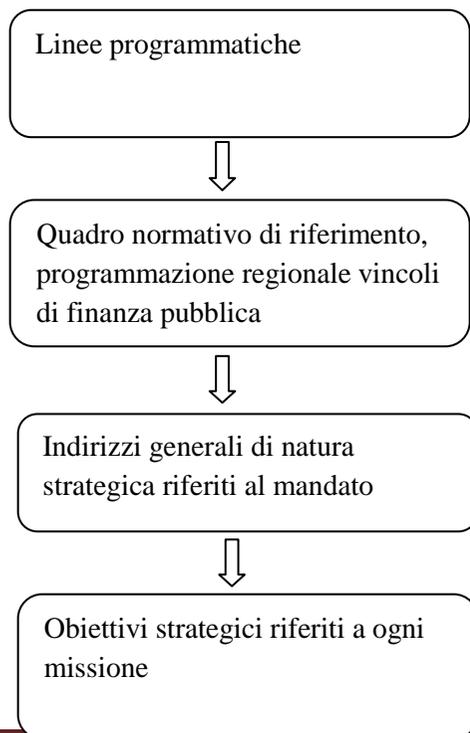
Il Comune di Pabillonis, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 29 del 03.09.2015 il Programma di mandato per il periodo 2015 – 2020, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica.

La Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.



ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della Sezione Strategica;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

IL CONTESTO MONDIALE, EUROPEO E NAZIONALE

Da diversi anni oramai l'espansione dell'economia mondiale continua a un ritmo moderato, anche a seguito del rallentamento della crescita di molti paesi emergenti. Questo si ripercuote sulla crescita del commercio mondiale e degli investimenti, inferiore ai livelli del recente passato. In molte economie avanzate, che non si sono ancora pienamente riprese dalla grande recessione del 2008- 2009, permangono elevati livelli di disoccupazione. Concorrono a condizionare lo scenario attuale e futuro dell'economia mondiale il crollo del prezzo del petrolio e l'apprezzamento del dollaro.

A livello dell'area euro si profila per il 2015-2016 un recupero nella dinamica del PIL, che dovrebbe crescere a un tasso superiore all'1%, soprattutto grazie all'incremento della domanda estera, favorita dalla debolezza dell'euro e dall'accelerazione della domanda mondiale.

Nel 2014 l'economia italiana, contrariamente a quanto previsto all'inizio dell'anno, ha continuato a contrarsi. La variazione del PIL, pari a -0,4%, cumulandosi alle contrazioni degli anni precedenti, ha portato il reddito nazionale a un livello inferiore a quello del 2008 di quasi il 10%. Gli errori nelle previsioni formulate agli inizi dello scorso anno sono stati determinati da una sovrastima della crescita economica mondiale e degli effetti di taluni provvedimenti governativi, come ad esempio il pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione e dal bonus di 80 euro. La produzione manifatturiera, in particolare, ha continuato a calare; particolarmente negativo il settore delle costruzioni, con - 6,9%. Tuttavia, verso la fine del 2014, lo scenario economico è cambiato, inducendo ad un maggiore ottimismo, anche grazie al calo del prezzo del petrolio, che contribuisce alla dinamica deflazionistica dei prezzi ma riduce anche i costi del settore manifatturiero, e all'adozione di una politica monetaria più espansiva da parte della Banca Centrale Europea.

Per quanto riguarda il quadro della finanza pubblica, il Governo, con l'approvazione della Commissione Europea, ha deciso di posticipare il raggiungimento del pareggio di bilancio in termini strutturali dal 2015 al 2017. Il deficit di bilancio per il 2015 è stato previsto dalla Legge di Stabilità 2015 al 2,6%. Al momento non vi sono ragioni per pensare che l'obiettivo non possa essere raggiunto, se non addirittura superato, in assenza di shock sugli spread. L'avanzo primario è previsto intorno all'1,5-2%. La pressione fiscale rimarrà sostanzialmente invariata su livelli superiori al 43%.

Le politiche di aggiustamento del bilancio pubblico seguite negli ultimi anni hanno comportato oneri rilevanti per la finanza pubblica comunale. La Legge di Stabilità 2015 prevede tagli ai Comuni per ulteriori 1.200 milioni di euro, a valere sui bilanci 2015, 2016 e 2017. Gli effetti cumulati dei provvedimenti varati dal Governo nel 2014 sull'indebitamento netto delle amministrazioni locali sono riportati nella tabella seguente.

Effetti netti cumulati degli ultimi provvedimenti varati nel 2014 sull'indebitamento netto della PA – sottosettore delle Amministrazioni locali					
	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazioni locali	613,00	-400,00	705,00	465,00	-2367,00
Variazione netta entrate	-350,00	-2.792,00	-1.722,00	-1.727,00	-1.727,00
Variazione netta spese	-963,00	2.392,00	-.2.428,00	-2.191,00	639,00

Fonte: Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2014 (valori al lordo degli effetti riflessi: milioni di euro)

Come si vede dalla tabella soprastante, le Amministrazioni Locali sono state chiamate a sostenere una quota rilevante degli oneri di aggiustamento del bilancio pubblico. Questo ha determinato una significativa riduzione delle risorse disponibili per il bilancio comunale.

La manovra del 2015 tuttavia si innesta su un processo di “tagli” che negli ultimi 8 anni sono risultati sempre più impattanti sulla finanza locale: nel grafico sotto riportato vengono evidenziati tali effetti.

La manovra nei comuni 16 miliardi in 8 anni

La manovra del comparto comunale
Anni 2007 – 2014

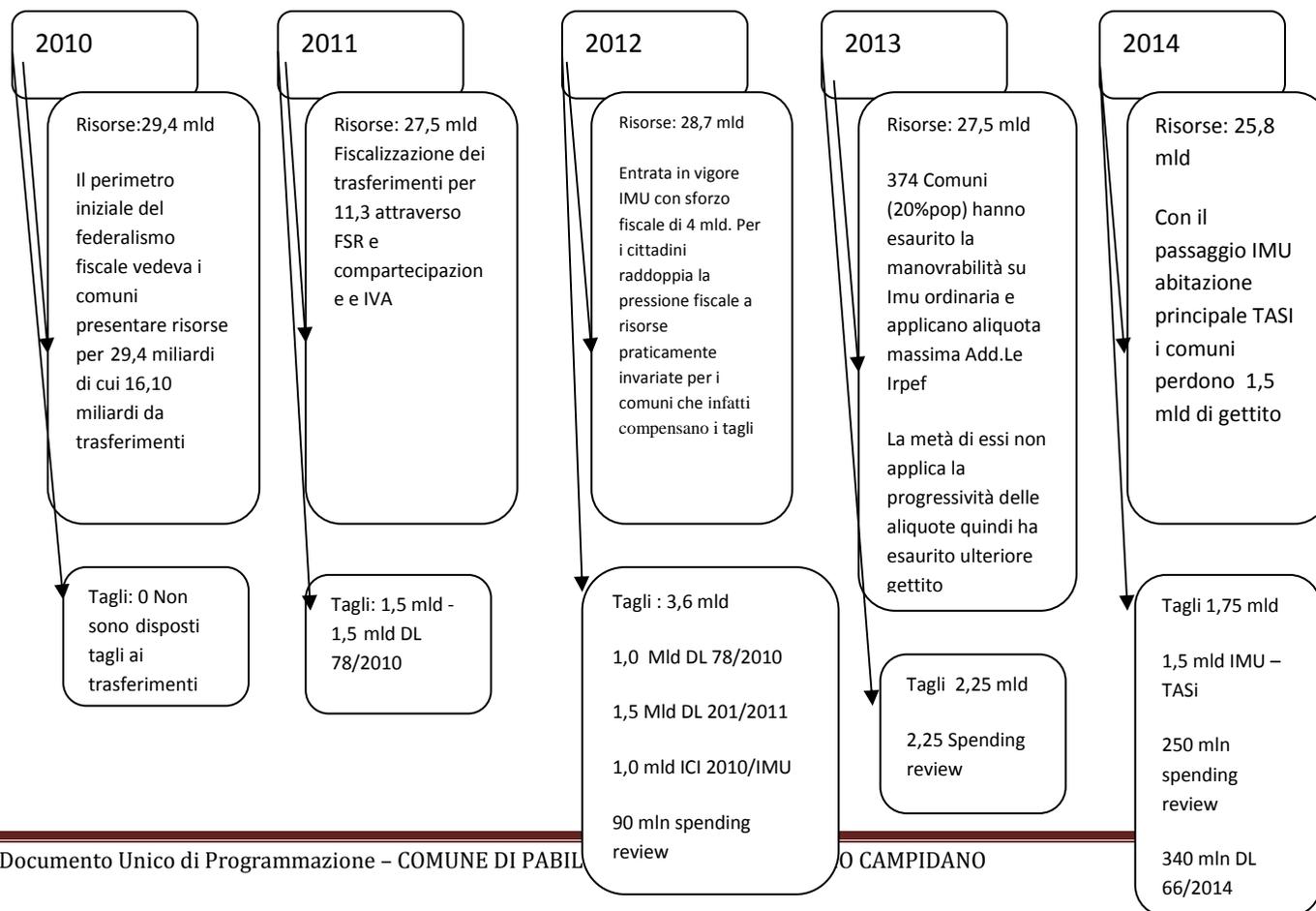
	Totale cumulato 2007-2014
Manovra di cui:	16.177
Patto	8.727
Taglio D.L. 201/2011	1.450
Taglio D.L. 78/2010	2.500
Spending review	2.500
Taglio occulto ICI/IMU	1.000

L'obiettivo di patto di stabilità dei comuni dal 2007 al 2014 aumenta di 8,7 miliardi di euro, risorse che i comuni avrebbero potuto utilizzare per fornire servizi e realizzare investimenti

Le risorse statali trasferite ai comuni dal 2007 al 2014 subiscono una riduzione di 7,45 miliardi di euro

L'avanzo dei comuni è determinato dai vincoli del patto di stabilità interno, che obbliga i comuni a generare avanzi di bilancio fornendo spazi finanziari che vanno a beneficio della Pubblica amministrazione e che potrebbero invece essere utilizzati dai comuni per servizi ai cittadini e per realizzare investimenti.

Crisi della finanza locale
Il perimetro si riduce di oltre 3,5 miliardi



Ai tagli di cui sopra si aggiunga l'ulteriore taglio di cui alla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) che ha ulteriormente gravato il comparto comunale di 1.500 milioni. E' evidente come in questo contesto sia complesso far "quadrare i conti", mantenendo i medesimi livelli quantitativi e qualitativi dei servizi rivolti al cittadino. Di seguito si espongono le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione, nonché dell'UE. Primo fra tutti c'è lo Stato Italiano, ma non si può dimenticare il nuovo ruolo che regioni e province (seppur queste ultime oggetto di una profonda riorganizzazione) vengono a svolgere nel modello di "governance" affermatosi in questi ultimi anni e consolidatosi con l'approvazione della modifica del titolo V della Costituzione; così come è necessario ricordare anche il ruolo che l'UE, in particolare con riferimento al Two Pack (costituito da due regolamenti UE, il n. 472 ed il n. 473, in vigore dal 30 maggio 2013) volto a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'Area dell'Euro.

In tale senso vanno lette le Raccomandazioni (Country Specific Recommendations - CSR) che il Consiglio UE, a chiusura del 1° Semestre Europeo 2014, ha rivolto all'Italia, sulla base delle valutazioni sulla situazione macroeconomica e di bilancio del Paese che hanno comportato l'adozione, già nel corso del 2014, di molteplici norme tra le quali si segnalano le seguenti di maggiore interesse per gli enti locali:

- 1) Sostenibilità delle finanze pubbliche (riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, modifica al parametro di riferimento per il contenimento del turn over del personale, misure per favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali);
- 2) Sistema fiscale (riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI, incremento della collaborazione tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, in tema di accertamento dei tributi statali);
- 3) Efficienza della pubblica amministrazione (l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP).

Fatte queste premesse, che contribuiscono a delineare il quadro inter-istituzionale in cui si inserisce l'attività di programmazione del nostro Ente, si ritiene opportuno fornire una breve informativa sui contenuti dei documenti di programmazione nazionale, tesa ad evidenziare, oltre ai numerosi elementi indispensabili per comprendere l'entità delle funzioni e dei trasferimenti assegnati al comparto degli enti locali, una serie di ulteriori indicatori utili ai fini del presente lavoro.

Le principali variabili macroeconomiche

Dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2015 varato lo scorso aprile, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge uno scenario programmatico di ritorno alla crescita, dopo un prolungato periodo di recessione: per il 2015 si riscontra un incremento del PIL pari allo 0,7 per cento, che si porta all'1,4 e all'1,5 per cento nel 2016 e 2017, rispettivamente.

Rispetto al dato tendenziale, la crescita risulta lievemente più elevata, in particolare negli ultimi anni, per effetto della politica di bilancio orientata alla crescita unitamente all'attuazione delle riforme in atto.

Vengono altresì confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati lo scorso autunno per il triennio 2015-2017 (rispettivamente pari a 2,6, 1,8 e 0,8 per cento del PIL); nelle previsioni, il rapporto tra debito e PIL cresce nel 2015 (da 132,1 a 132,5 per cento) per poi scendere significativamente nel biennio successivo (a 130,9 e 127,4), consentendo così di rispettare la regola del debito prevista dalla normativa europea e nazionale.

Dall'analisi dei dati di finanza pubblica emerge, infine, un altro elemento cruciale: nel 2015 si è finalmente interrotta la caduta degli investimenti pubblici e nei prossimi anni si prevede un graduale incremento della spesa in conto capitale.

PIL Italia

Nella Nota di Aggiornamento del DEF 2014 si prospettava, per il 2015, un tasso di crescita positivo del PIL pari allo 0,6 per cento. I segnali di ripresa congiunturale sono rassicuranti, inducendo un maggiore ottimismo. Per il primo trimestre dell'anno è attesa una prima variazione positiva del prodotto interno lordo, successivamente si prospetta una decisa accelerazione della ripresa. Per quanto il mutato quadro internazionale giustificherebbe un intervento più sostanziale, in via prudenziale è stato rivisto il tasso di crescita del 2015 di un solo decimo verso l'alto, portando il valore previsto a 0,7. Il più rapido miglioramento del ciclo economico nel corso dell'anno avrà riflessi positivi soprattutto sulla variazione del prodotto interno lordo del 2016; per tale anno la previsione di crescita si porta all'1,3 per cento (rispetto all'1 per cento previsto in ottobre); nel 2017 la previsione si attesta all'1,2.

	2014	2015	2016	2017	2018
PIL Italia	-0,4	+0,7	+1,3	+1,2	+1,1

Quanto alla dinamica dei prezzi, si ritiene che le recenti misure messe in campo dalla Banca Centrale Europea siano in grado di conseguire un graduale riavvicinamento dell'inflazione dell'Area dell'Euro verso l'obiettivo statutario. Pertanto, anche in Italia si prospetta una ripresa del tasso d'inflazione, sostenuta - nello scenario tendenziale - dall'aumento delle imposte indirette.

Quadro complessivo ed obiettivi di politica economica

Le numerose iniziative di rinnovamento messe in campo negli ultimi anni nel nostro paese permettono, in base ai criteri europei, l'uso della flessibilità per le riforme strutturali nel 2016, consentendo un percorso di aggiustamento di bilancio più graduale. Le importanti riforme strutturali, annunciate e in parte già avviate, contribuiranno a migliorare il prodotto potenziale dell'economia italiana e comporteranno nel medio periodo un miglioramento strutturale del saldo di bilancio e della sua sostenibilità nel tempo. Di conseguenza il Governo, pur potendo raggiungere il pareggio di bilancio in termini strutturali (MTO) già nel 2016, ha ritenuto opportuno confermare l'obiettivo del Draft Budgetary Plan (DBP) conseguendo l'MTO nel 2017.

Flessibilità nel raggiungimento del pareggio di bilancio (MTO)

Con riferimento alla cosiddetta "Clausola delle Riforme" la Commissione - con la Comunicazione "Making the best use of the flexibility within the existing rules of the Stability and Growth Pact" del 13 gennaio 2015 - ha ribadito che gli Stati membri che attuano riforme strutturali con un impatto positivo sulla sostenibilità del debito nel medio-lungo periodo possono deviare temporaneamente dall'Obiettivo di Medio Periodo (MTO) o dal suo percorso di avvicinamento.

Le condizioni di eleggibilità per l'applicazione di tale clausola riguardano tre diversi aspetti, le riforme devono:

- essere rilevanti
- essere approvate o in fase avanzate di attuazione
- migliorare significativamente nel lungo periodo i saldi di finanza pubblica.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

Se sono soddisfatti i criteri di cui sopra, una deviazione temporanea dall'MTO o dal suo percorso di avvicinamento può essere concessa fino ad un massimo di 0,5 per cento del PIL nell'anno successivo a quello di pubblicazione del Programma di Stabilità.

Questa deviazione deve tuttavia essere riassorbita entro l'orizzonte temporale del Programma.

Alla luce di tali disposizioni, il Governo Italiano ha inteso avvalersi per il 2016 della flessibilità concessa nel caso di implementazione di significative riforme strutturali ai sensi dell'art.3 comma 4 della L.243/2012 e dell'articolo 5 comma 5 Regolamento Europeo 1466/97, richiedendo una deviazione dal percorso di convergenza verso l'Obiettivo di Medio Periodo pari a 0,4 per cento del PIL.

Il rientro all'obiettivo di Medio Periodo di saldo strutturale in pareggio, annunciato all'interno del Draft Budget Plan presentato in ottobre, non risulta quindi modificato.

Nel triennio 2015-2018 sono pertanto confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati nel DBP 2015, pari al 2,6 per cento del PIL nel 2015, 1,8 per cento nel 2016, 0,8 per cento nel 2017 e un saldo nullo nel 2018. Nel 2019 è atteso un surplus nominale pari allo 0,4 per cento del PIL.

Quadro programmatico	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-1,8	-0,8	0,0	+0,4
Saldo primario	+1,6	+1,6	+2,4	+3,2	+3,8	+4,0
Interessi	+4,7	+4,2	+4,2	+4,0	+3,8	+3,7
Debito pubblico	132,1	132,5	130,9	127,4	123,4	120,0

In base all'andamento programmatico, l'avanzo primario in termini nominali aumenterà progressivamente, fino a raggiungere il 4,0 per cento nel 2019, mentre il rapporto debito/PIL inizierà a ridursi a partire dal 2016, assicurando nel 2018 il pieno rispetto della regola del debito posta dal Patto di Stabilità e Crescita.

La regola del debito

La regola del debito, introdotta nell'ordinamento europeo dal Six Pack e recepita a livello nazionale con la legge di attuazione del principio dell'equilibrio di bilancio in Costituzione (L. n. 243/2012), è entrata completamente a regime per l'Italia nel 2015, cioè al termine di un periodo triennale di transizione avviato con l'uscita dalla procedura per disavanzi eccessivi del 2012.

La regola prevede che, per assicurare la riduzione ad un ritmo adeguato del rapporto debito/PIL verso la soglia del 60 per cento, almeno uno dei seguenti criteri venga rispettato:

- la parte di debito in eccesso rispetto al valore di riferimento del 60 per cento del PIL deve essere ridotta in media del 5 per cento nel corso dei tre anni antecedenti quello in corso (criterio di tipo backward-looking);
- l'eccesso di debito rispetto al primo benchmark sia attribuibile al ciclo economico (utilizzando un indicatore che esprime il rapporto debito/PIL che si sarebbe ottenuto se nei precedenti tre anni il numeratore venisse corretto per l'impatto del ciclo economico e il PIL nominale al denominatore fosse cresciuto allo stesso ritmo del prodotto potenziale);
- la correzione intervenga nei due anni successivi a quello di riferimento (criterio di tipo forward-looking).

Ne consegue che gli obiettivi di finanza pubblica programmatici del DEF 2015 sono, da un lato, volti a fare un uso efficace della flessibilità concessa dal Patto di Stabilità in caso di attuazione di rilevanti riforme strutturali e, dall'altro, con il ritorno previsto nei prossimi anni a condizioni di crescita del PIL più "normali", a ripristinare un sentiero di riduzione del debito compatibile con il benchmark risultante dalla regola del debito. Pertanto, negli anni 2015-2018, il rapporto debito/PIL è previsto ridursi nello scenario programmatico in linea con quanto richiesto dal Benchmark Forward Looking garantendo il rispetto della regola già nel 2016. Nel 2018 la distanza tra il rapporto debito/PIL programmatico e il benchmark forward looking (pari a 123,4 per cento) sarebbe pertanto annullata.

Tasso d'inflazione previsto

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, possiamo notare come il suo andamento, nel corso degli ultimi anni e in quello previsto per il prossimo triennio, è riassunto nella seguente tabella:

Inflazione media annua	Valori programmati
2012	3,0%
2013	1,1%
2014	0,2%
2015	0,6%
2016	0,0%
2017	0,0%

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF con riferimento all'indice dei prezzi al consumo F.O.I. fino al 2014 ed al Tasso di inflazione programmato TIP.

Tali valori, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce. In particolare, si segnala come, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 173 del D. Lgs. n. 267/2000, l'ente ha provveduto ad adeguare le previsioni di entrata e di spesa relative agli anni 2016 e 2017 al tasso di inflazione programmato.

L'evoluzione normativa

Gli aspetti e le problematiche approfondite nei paragrafi precedenti non costituiscono gli unici vincoli nella determinazione dell'attività di programmazione dell'ente.

Contestualmente a questi, devono essere prese in considerazione anche quelle disposizioni che influenzeranno la gestione contabile e, con essa, l'intero processo di programmazione del nostro ente. In particolare, alcune di esse, quali quelle relative al rispetto del *Patto di stabilità* e quelle derivanti dalla *legge di stabilità* per l'anno 2015, verranno affrontate nei paragrafi che seguono.

Effetti sull'indebitamento degli enti locali

La recente Legge di Stabilità ha previsto sul versante delle entrate numerose ed importanti novità che hanno interessato gli enti locali, una tra tutte la scissione dei pagamenti IVA (c.d. *split payment*), che dispone il versamento dell'IVA sugli acquisti effettuati dalle Amministrazioni pubbliche direttamente all'Erario, in forza del quale è previsto un aumento di gettito per circa 5 miliardi negli anni 2015-2019.

Sul versante del contenimento delle spese, a carico degli Enti locali la Legge ha previsto una correzione netta complessiva di circa 14 miliardi nel periodo 2015-2019. Tale correzione è ottenuta attraverso: la riduzione del Fondo di solidarietà comunale per 6 miliardi (1,2 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2019); la riduzione della spesa corrente delle province e delle città metropolitane per 12 miliardi (1 miliardo per il 2015, 2 miliardi per il 2016 e 3 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019); la rilevanza, per il periodo 2015-2018, ai fini del conseguimento dell'obiettivo del saldo di competenza mista del Patto di Stabilità Interno, degli stanziamenti di competenza del *Fondo crediti di dubbia esigibilità* degli Enti locali per circa 7,5 miliardi (stimato in circa 1,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018), compensati dall'allentamento dei vincoli del Patto per 11,6 miliardi (2,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018).

A tali misure si aggiunge la proroga al 2018 del concorso alla riduzione della spesa pubblica previsto dal Decreto Legge n. 66 del 2014, con conseguente ulteriore effetto di contenimento che per gli Enti locali è di circa 1,1 miliardi.

Effetti della legge di stabilità	2015	2015	2016	2017	2018	2019

sull'indebitamento degli enti locali					
Maggiori entrate:					
Split payment generalizzato	988	988	988	988	988
Minori spese					
Contenimento della spesa pubblica - riduzione fondo di solidarietà comunale	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
Fondo per i crediti di dubbia esigibilità	1.750	1.750	1.750	1.750	1.750
Fondo per i crediti di dubbia esigibilità – Province	139	139	139	139	139
Proroga al 2018 degli effetti del D.L. 66/2014-Comuni e Province	0	0	0	1.149	0
Maggiori spese					
Riduzione degli obiettivi del Patto di stabilità interno - Comuni	2.650	2.650	2.650	2.650	2.650
Riduzione degli obiettivi del Patto di stabilità interno - Province	239	239	239	239	239

(*) Valori in milioni di euro

La revisione della spesa

Sempre la Legge di Stabilità 2015 ha previsto riduzioni di spesa connesse al contenimento di spese di funzionamento e gestione, manutenzione e acquisto di beni e servizi della Pubblica Amministrazione, il cui contributo netto a carico degli Enti locali è quantificato in 2,2 miliardi per il 2015, 3,2 miliardi per il 2016 e 4,2 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019.

La revisione della spesa incide anche tramite un rafforzamento di regole che pongono corretti incentivi, come nel caso dell'istituzione del *Fondo crediti di dubbia esigibilità*, che favorisce percorsi volti al taglio delle spese piuttosto che all'aumento delle entrate.

Sul fronte del pubblico impiego, sono stati al contempo favoriti i processi di mobilità del personale, garantite più ampie facoltà nelle assunzioni, soprattutto per gli Enti locali, e rivisto l'istituto giuridico del trattenimento in servizio, al fine di assicurare il ricambio generazionale necessario a garantire innovazione nelle competenze e nei processi.

La Legge di Stabilità 2015 è inoltre intervenuta in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, prevedendo l'obbligatorietà per gli Enti locali di aderire agli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per favorire la realizzazione di economie di scala e migliorare la qualità dei servizi offerti. Inoltre, a decorrere da gennaio 2015, le Amministrazioni locali hanno avviato un processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, da completarsi entro la fine dell'anno.

Altre importanti iniziative espone nel DEF 2015 e che impattano sugli enti locali nel prossimo triennio sono rappresentate da:

- prosecuzione del processo di efficientamento già avviato nella Legge di Stabilità 2015 attraverso l'utilizzo dei costi e fabbisogni standard per le singole amministrazioni e la pubblicazione di dati di performance e dei costi delle singole amministrazioni;
- in tema di partecipate locali, attuazione, a seguito della valutazione dei piani di razionalizzazione degli Enti locali, di interventi legislativi volti a migliorarne l'efficienza, con particolare attenzione ai settori del trasporto pubblico locale e alla raccolta rifiuti, che soffrono di gravi e crescenti criticità di servizio e di costo.

Regole di bilancio per le amministrazioni locali

Le regole che governano la finanza pubblica locale includono il Patto di Stabilità Interno, che individua le modalità attraverso cui anche gli Enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal Paese in sede Europea.

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) definisce i vincoli specifici che gli Enti territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sinora il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le regioni. Tali vincoli sono destinati ad essere progressivamente superati a seguito dell'entrata in vigore, nel 2016, della regola del pareggio di bilancio per gli Enti territoriali e locali introdotta dall'articolo 9 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Come visto nei precedenti paragrafi, la Legge di Stabilità 2015, nel confermare sostanzialmente la previgente impostazione del PSI per gli Enti locali, prevede una significativa riduzione del contributo richiesto ai predetti enti di circa 2,9 miliardi mediante la riduzione dei parametri alla base della determinazione del saldo finanziario obiettivo. L'alleggerimento dei vincoli per il comparto degli Enti locali è in parte controbilanciato dalla rilevanza, ai fini della determinazione del saldo obiettivo, degli accantonamenti di spesa al *Fondo crediti di dubbia esigibilità*, a tutela del rischio di mancate riscossioni dei crediti e dalla riduzione della dotazione del fondo di solidarietà comunale, che richiederà il contenimento della spesa comunale. Tale previsione introduce nuovi elementi di premialità nelle regole del Patto, in quanto determina una virtuosa redistribuzione della manovra a favore degli enti con maggiore capacità di riscossione.

Inoltre, a decorrere dal 2015, con l'avvio a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni pubbliche prevista in attuazione del federalismo fiscale e della conclusione della fase sperimentale, è abolito il meccanismo della premialità che prevedeva la maggiorazione di un punto percentuale dei coefficienti di calcolo dell'obiettivo programmatico degli enti non in sperimentazione dei nuovi sistemi contabili.

L'alleggerimento del Patto ha, inoltre, comportato una revisione del meccanismo di controllo della crescita nominale del debito pubblico per gli Enti locali introdotto nel 2011. A decorrere dal 2015, gli Enti locali possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere, non supera il 10 per cento del totale relativo ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Coerentemente con il principio del pareggio di bilancio, infine, sono state unificate le misure di flessibilità del Patto regionalizzato verticale e orizzontale, stabilendo che gli spazi finanziari acquisiti da una parte degli Enti per effettuare pagamenti in conto capitale, siano compensati dalla regione o dai restanti Enti locali, con un miglioramento dei loro saldi obiettivo.

Il Comune di Pabillonis è sottoposto alle stringenti regole del patto di stabilità interno a partire dal 1 gennaio 2013. Di seguito si riportano i dati relativi all'obiettivo di patto assegnato e i saldi raggiunti per esercizio finanziario:

Esercizio finanziario 2013

Saldo Obiettivo programmatico assegnato in sede previsionale € 306

Saldo obiettivo programmatico rideterminato – patto territoriale € 148

Saldo finanziario al 31.12.2013 € 507

Il patto è stato rispettato

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

Esercizio finanziario 2014

Saldo Obiettivo programmatico assegnato in sede previsionale	€ 410
Saldo obiettivo programmatico rideterminato – patto territoriale	€ 180
Saldo finanziario al 31.12.2014	€ 181
Il patto è stato rispettato	

Esercizio finanziario 2015

Saldo Obiettivo programmatico assegnato in sede previsionale	€ 212
Saldo obiettivo programmatico rideterminato – patto territoriale	€ 223

I valori sono espressi in Migliaia di Euro

La legge di stabilità 2016 (Legge 208 del 28.12.2015), in fase di pubblicazione, prevede che a decorrere dall'anno 2016 cessino di avere applicazione l'art. 31 della Legge 183/2011 e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali. Restano comunque in capo agli enti locali gli adempimenti relativi al monitoraggio del patto di stabilità interno 2015 nonché l'erogazione di sanzioni da parte del Ministero dell'Interno nel caso di mancato rispetto del patto nelle annualità 2015 e precedenti.

Gli enti, nel rispetto di quanto disciplinato dai commi 707 e 734 della Legge 208 del 28.12.2015 (Legge di Stabilità), a partire dall'esercizio 2016 dovranno concorrere al contenimento dei saldi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali (Tit. 1,2,3,4 e 5) e le spese finali (Tit. 1, 2 e 3) in sede di approvazione di bilancio di previsione, che dovrà essere perseguito durante la gestione e in sede di rendicontazione.

CHI SIAMO

Il Comune, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 267/2000, è l'ente locale che, godendo di autonomia statutaria, normativa, organizzativa, amministrativa, impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Titolare di funzioni proprie e di quelle conferite con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà, esercita, ai sensi dell'art. 13 del citato decreto, tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Il Comune costituisce il fulcro della vita sociale, promuove la protezione materiale e morale degli interessi generali, ha la rappresentanza legale dell'insieme dei cittadini e la tutela dei loro diritti; provvede all'erogazione di quei servizi che altri Enti non potrebbero offrire in maniera adeguata.

Si rimanda alla lettura delle tabelle di seguito riportate per le informazioni concernenti i dati relativi alla popolazione e al territorio comunale.

ARTICOLAZIONE DELL'ORGANO POLITICO

Sono organi di governo del Comune il Consiglio Comunale, la Giunta (organo esecutivo dell'attività programmata e di indirizzo dell'organo gestionale), ed il Sindaco (capo dell'Amministrazione e legale rappresentante dell'Ente).

Il Consiglio ed il Sindaco vengono eletti direttamente dai cittadini; i componenti della Giunta comunale sono nominati con incarico fiduciario dal Sindaco.

Il Consiglio Comunale è un organo collegiale con funzioni di indirizzo e controllo politico e amministrativo. È composto dal Sindaco, che ne è anche il Presidente, e da 13 Consiglieri; nomina le Commissioni consiliari previste da leggi o regolamenti. Si articola in gruppi consiliari, i cui rappresentanti danno luogo alla Conferenza dei capigruppo.

Il Sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina la Giunta e distribuisce le competenze agli Assessori e individua un vice-Sindaco, che a norma di legge è deputato a sostituire il Sindaco stesso in caso di assenza o impedimento. Può inoltre assegnare deleghe o incarichi. Egli è il soggetto responsabile dell'Amministrazione, è il legale rappresentante del Comune ed esercita le funzioni di Governo, secondo le leggi dello Stato. Assicura il coordinamento politico amministrativo, relativamente all'attività degli assessori; impartisce direttive al Segretario comunale e ai Responsabili di Servizio in modo da assicurare che gli uffici e i servizi svolgano la loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio comunale.

La sede è nel Palazzo Municipale a Pabillonis in Via San Giovanni n. 7 dove si riunisce la Giunta Comunale.

Le adunanze di Consiglio Comunale si tengono presso i locali al piano 1 dell'ex municipio sito in Via Sa Giovanni n. 34.

Amministrazione in carica:

Il Consiglio Comunale, il Presidente e i Gruppi Consiliari

LISTA -GRUPPO MAGGIORANZA/MINORANZA	NOME	CARICA RICOPERTA
Pro-Movi Pabillonis	Sanna Riccardo	Sindaco
	Piras Roberto	Consigliere
	Cadeddu Eusebio Alessandro	Consigliere
	Bussu Rosita	Consigliere
	Tuveri Patrizia	Consigliere
	Cossu Gabriele	Consigliere
	Cossu Alessandra	Consigliere
	Sanna Marco	Consigliere
	Gambella Graziella Giuseppina	Consigliere
	Tuveri Marco	Consigliere

Pabillonis. E a capo	Erdas Stefania	Consigliere
	Scanu Giovanni Giuseppe	Consigliere
Pabillonis verso il 2020	Erdas Valentina	Consigliere

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SINDACO - SANNA RICCARDO

DELEGHE: PROTEZIONE CIVILE, OPERE PUBBLICHE, URBANISTICA, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE

VICESINDACO - GAMBELLA GRAZIELLA GIUSEPPINA

DELEGHE: SERVIZI SOCIALI, PUBBLICA ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', IGIENE E SANITA'

Assessore - SANNA MARCO

DELEGHE: SPORT, SPETTACOLO, POLITICHE GIOVANILI E RISORSE ARCHEOLOGICHE

Assessore - PIRAS ROBERTO

DELEGHE: POLITICHE AGRICOLE, AMBIENTE, VERDE PUBBLICO E SERVIZI TECNOLOGICI

Assessore - BUSSU ROSITA

DELEGHE: CULTURA, ATTIVITA' PRODUTTIVE E PERSONALE

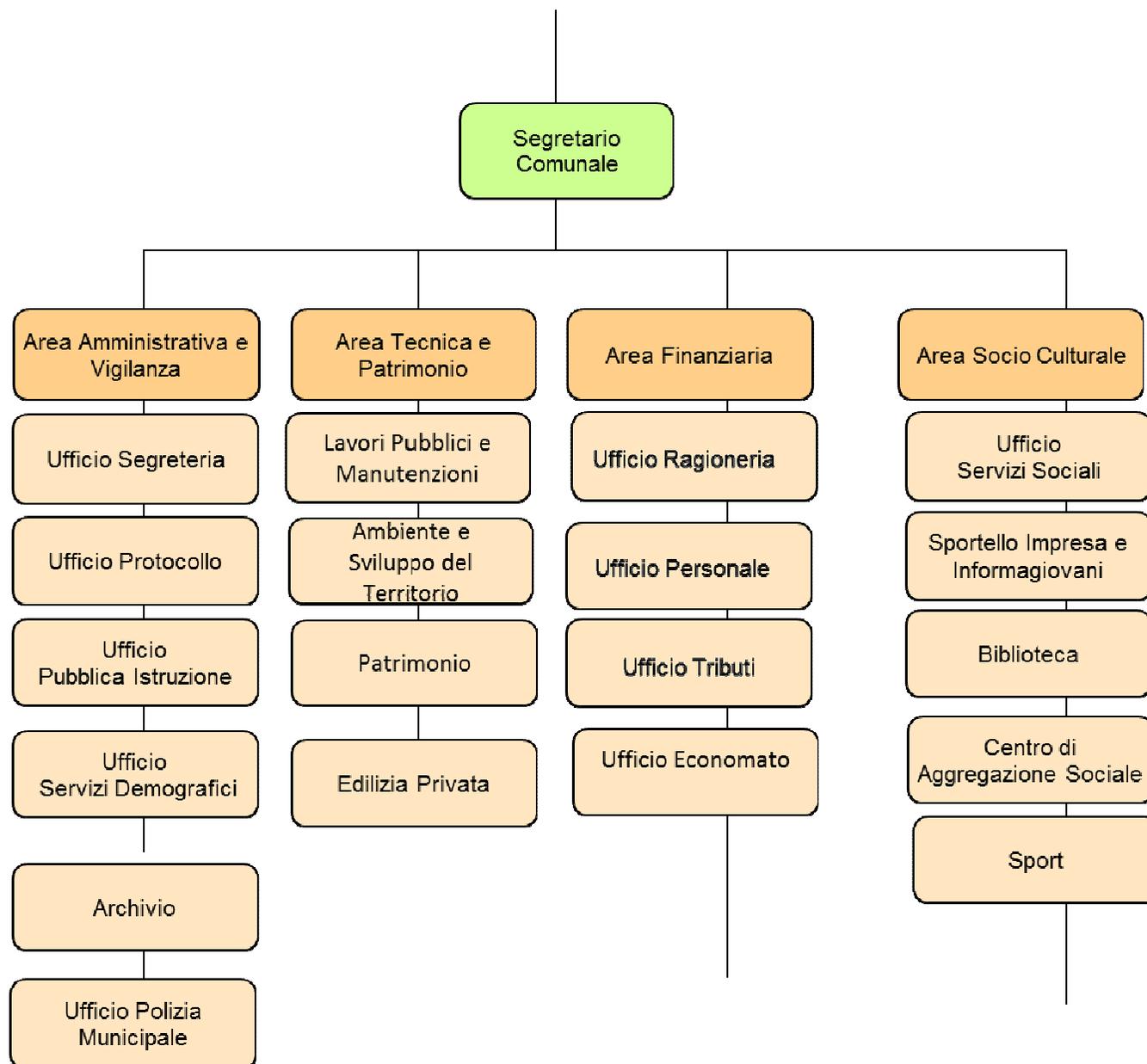
ARTICOLAZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Accanto agli organi di indirizzo politico previsti e disciplinati dalla legge (Consiglio comunale, Giunta e Sindaco), il Comune di Pabillonis è dotato di un apparato gestionale/amministrativo che vede al vertice il Segretario comunale a cui si affiancano quattro strutture organizzative di massima dimensione denominate Servizi.

I quattro servizi, a loro volta, sono articolati in strutture più semplici denominate Uffici individuati da ciascun responsabile nell'ambito delle risorse umane assegnategli dall'organo politico.

I servizi in cui si articola la nostra struttura burocratica sono rappresentati graficamente la struttura organizzativa del Comune di Pabillonis:

**Sindaco: Sanna
Riccardo**



Ad ogni Servizio è preposto un Responsabile, individuato con Decreto sindacale, le cui funzioni sono attribuite direttamente dallo statuto, dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, dalle leggi (in particolare dall'107 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.) e da tutti gli altri strumenti regolamentari e normativi facenti capo agli enti locali.

I Responsabili di Servizio rispondono del risultato della loro attività sotto il profilo dell'efficacia (soddisfacimento dei bisogni) e dell'efficienza (completo e tempestivo reperimento delle risorse e contenimento dei costi di gestione), rispondendo delle procedure di reperimento ed acquisizione dei fattori produttivi, salvo che queste ultime non siano assegnate ad altro Responsabile di Settore. In particolare, rispondono al Sindaco ed alla Giunta riguardo al grado di raggiungimento degli obiettivi e dotazioni assegnate. Ciascun Responsabile potrà delegare, se del caso, ad altri dipendenti, assegnati funzionalmente al proprio Servizio, la cura, l'istruzione e l'autonomo compimento di taluni procedimenti amministrativi di propria competenza. Il provvedimento di delega deve contenere, di norma, le direttive necessarie per il miglior assolvimento delle attività delegate, fermo restando in capo al Responsabile di Servizio il compito di vigilare e la responsabilità del raggiungimento degli obiettivi assegnati ai collaboratori (anche ai fini del conferimento ed attribuzioni delle indennità previste dal contratto integrativo decentrato).

La Giunta Comunale si riserva, alla luce degli strumenti statutari e della normativa vigente, di intervenire con ulteriori atti relativamente alle attività e programmi non previste dal presente Piano e in particolare per quanto concerne:

- programmi ed iniziative delle varie manifestazioni culturali, sportive, sagre, convegni, etc (qualora non previste dal PEG, sotto forma di criteri generali);
- criteri generali concessione di contributi in occasione di manifestazioni promosse dalle varie organizzazioni non aventi scopo di lucro, qualora non previste da apposito regolamento;
- criteri generali concessione di contributi alle varie associazioni di volontariato che operano sul territorio comunale, qualora non previste da apposito regolamento;
- tutti gli atti che per legge, per statuto o norma regolamentare sono demandati alla Giunta.

Per quanto riguarda le informazioni relative alla tipologia di interventi previsti in opere pubbliche sono contenute nel Piano Triennale dei lavori pubblici (ex art.128 D.lgs 163/2006) e nel relativo Elenco Annuale a cui si rimanda.

Elenco Linee Strategiche

Pro-Movi Pabillonis nasce da un gruppo di cittadini, senza legami partitici, impegnati su diversi fronti sociali e culturali, che avvertono l'urgenza e la necessità di cooperare per il bene comune. Con la piena consapevolezza di tutti i programmi e gli impegni che i prossimi amministratori comunali dovranno affrontare, il gruppo adotterà strumenti partecipativi che richiamino la volontà di lavorare insieme per la crescita e lo sviluppo di Pabillonis

L'Amministrazione di Pabillonis intende sviluppare il proprio mandato amministrativo con la collaborazione dei cittadini che vorranno mettere a disposizione della collettività i seguenti elementi: impegno, volontà ed esperienza

L'Amministrazione comunale intende perseguire l'obiettivo di crescita del Paese, attraverso la riscoperta delle tradizioni proprie in un percorso educativo che coinvolga tutti i cittadini nella piena conoscenza delle potenzialità del territorio, dallo sviluppo dell'economia insediata alla valorizzazione dei siti archeologici, dal potenziamento della cultura per lo sport, sempre in crescita nella realtà di Pabillonis, alla valorizzazione delle aree verdi adibite a spazio ludico piuttosto che ad aggregazione.

Codice	Descrizione
1000	Trasparenza Amministrativa, comunicazione e organizzazione
2000	Opere Pubbliche, Urbanistica, Viabilità e Arredo Urbano
3000	Ambiente, Territorio e Risorse Archeologiche
4000	Impresa, Artigianato, Allevamento e Agricoltura
5000	Servizi Sociali e Pubblica Istruzione
6000	Cultura e welfare

Schede analitiche delle Linee Strategiche

SCHEDA ANALITICA LINEA 10000000

Linea n. 10000000	Trasparenza Amministrativa, comunicazione e organizzazione
Periodo Mandato	Dal 01/06/2015 al 31/05/2020
Slogan	PRO-MOVI PABILLONIS
Tipo	PRO-MOVI PABILLONIS
Referente Politico	SANNA RICCARDO
Delega	SINDACO
Responsabile di Settore	AREA AMMINISTRATIVA AA.GG. E VIGILANZA - PORRU MARIANGELA

L'Amministrazione comunale adotterà strumenti e strategie che favoriscano la comunicazione e l'informazione verso tutti i cittadini in merito all'attività amministrativa, mediante i vari canali di diffusione disponibili (cartaceo, internet, sms). E' intento dell'Amministrazione coinvolgere la popolazione alla vita amministrativa sollecitando la partecipazione attiva nonché sviluppare servizi, che attraverso l'impiego di strumenti informatici e di rete, garantiscano a tutti i cittadini l'interazione avanzata con l'attività amministrativa.

SCHEMA ANALITICA LINEA 20000000

Linea n. 20000000	Opere Pubbliche, Urbanistica, Viabilità e Arredo Urbano
Periodo Mandato	Dal 01/06/2015 al 31/05/2020
Slogan	PRO - MOVI PABILLONIS
Tipo	PRO - MOVI PABILLONIS
Referente Politico	SANNA RICCARDO
Delega	SINDACO
Responsabile di Settore	AREA TECNICA e PATRIMONIO CADEDDU STEFANO

L'Amministrazione comunale intende completare, migliorare e adeguare tutte le opere pubbliche già esistenti all'interno del territorio comunale nonché il decoro urbano, e riqualificare gli spazi verdi.

SCHEMA ANALITICA LINEA 30000000

Linea n. 30000000	Ambiente, Territorio e Risorse Archeologiche
Periodo Mandato	Dal 01/06/2015 al 31/05/2020
Slogan	PRO-MOVI - PABILLONIS
Tipo	PRO-MOVI - PABILLONIS
Referente Politico	SANNA MARCO – PIRAS ROBERTO
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	AREA TECNICA e PATRIMONIO CADEDDU STEFANO

L'Amministrazione comunale intende adottare strumenti di sensibilizzazione al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio archeologico, per un risparmio economico generale e garantire un paese sano e pulito alla cittadinanza.

SCHEMA ANALITICA LINEA 40000000

Linea n. 40000000	Impresa, Artigianato, Allevamento e Agricoltura
Periodo Mandato	Dal 01/06/2015 al 31/05/2020
Slogan	PRO-MOVI PABILLONIS
Tipo	PRO-MOVI PABILLONIS
Referente Politico	PIRAS ROBERTO – BUSSU ROSITA
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	AREA TECNICA e PATRIMONIO CADEDDU STEFANO

L'Amministrazione comunale intende promuovere lo sviluppo dell'economia attraverso il sostegno delle imprese locali, incoraggiando la nascita di cooperative sociali e favorendo nuove fonti di occupazione nel territorio comunale.

SCHEMA ANALITICA LINEA 50000000

Linea n. 50000000	Servizi Sociali e Pubblica Istruzione e Welfare
Periodo Mandato	Dal 01/06/2015 al 31/05/2020
Slogan	PRO-MOVI PABILLONIS
Tipo	PRO-MOVI PABILLONIS
Referente Politico	GAMBELLA GRAZIELLA GIUSEPPINA
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	AREA SOCIO-CULTURALE-ASSISTENZIALE - GARAU LUISA

L'Amministrazione comunale intende attuare una politica che restituisca una equità sociale, contrastare le situazioni di disagio nei confronti delle famiglie e dei soggetti svantaggiati. Promuovere, con la collaborazione degli istituti scolastici e delle associazioni, la conoscenza del Paese e del territorio riscoprendo le antiche tradizioni, arti, mestieri e valorizzando la lingua sarda.

Linea n. 60000000	Sport, Spettacolo e attività ricreativa
Periodo Mandato	Dal 01/06/2015 al 31/05/2020
Slogan	PRO-MOVI PABILLONIS
Tipo	PRO-MOVI PABILLONIS
Referente Politico	SANNA MARCO – BUSSU ROSITA
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	AREA SOCIO-CULTURALE-ASSISTENZIALE - GARAU LUISA

L'Amministrazione comunale intende promuovere la pratica sportiva favorendo la cooperazione e l'incontro tra le diverse associazioni, riattivando la gestione degli impianti, con le dovute regole, in capo alle stesse. Sosterremo le idee promosse da cittadini, associazioni e consulta giovanile, per l'espressione di qualsiasi forma di arte e spettacolo.

DATI RELATIVI AL COMUNE DI PABILLONIS

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	2011	n°	2948
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 D.L.vo 77/95)			
n°	2890 di cui:		
	maschi	n°	1462
	femmine	n°	1428
	nuclei famigliari	n°	
	1105 comunità/convivenze	n°	
1.1.3 - Popolazione al 1.1.	2013		
(penultimo anno precedente)		n°	2938
1.1.4 - Nati nell'anno		n°	22
1.1.5 - Deceduti nell'anno		n°	32
saldo naturale		n°	-10
1.1.6 - Immigrati nell'anno		n°	46
1.1.7 - Emigrati nell'anno		n°	84
saldo migratorio		n°	-38
1.1.8 - Popolazione al 31.12	2013		
(penultimo anno precedente)		n°	2.890
di cui:			
	1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		
	n° 1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		
		n°	
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		n°	
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n°	
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n°	
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2014		0
	2013		0
	2012		0
	2011		0
	2010		0

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	0
	2013	0
	2012	0
	2011	0
	2010	0
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti n° entro il n°	
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:		
Si evidenzia che i giovani residenti nel territorio del Comune di Pabillonis frequentano i corsi di studi obbligatori e proseguono i corsi di studio universitari presso le facoltà presenti sul territorio regionale e nazionale, mentre il livello di istruzione della popolazione più anziana è la licenza elementare e media.		
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:		
La popolazione residente nel territorio del Comune di Pabillonis presenta condizioni socio economiche diversificate tendenzialmente medio basse.		
Si evidenziano di seguito i dati Istat:		
36 % tasso di occupazione		
36 % pensionati		
28 % disoccupati e/o inoccupati		
Nello specifico si forniscono i dati relativi ai settori di occupazione presenti sul territorio:		
13 % agricoltura		
25 % industria		
38 terziario		
24 % commercio		

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km ^q .	37
1.2.2 - RISORSE IDRICHE	
* Laghi n°	0
* Fiumi e Torrenti n°	2

1.2.3 - STRADE

* Statali Km	37	* Provinciali Km	20	* Comunali Km	14
* Vicinali Km	110	* Autostrade Km			

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

- * Piano regolatore adottato si no
- * Piano regolatore approvato si no
- * Programma di fabbricazione si no
- * Piano edilizia economica e popolare si no

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

- * Industriali si no
- * Artigianali si no
- * Commerciali si no
- * Altri strumenti (specificare)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

((art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si no

Economia Insediata

Nel Comune di Pabillonis la maggior parte delle imprese presenti sul territorio sono agricole, alla quali si accompagnano le imprese edili e le attività commerciali.

Relativamente alle imprese agricole si sottolinea che nel corso degli ultimi anni si è intensificato tale settore mediante la coltivazione estensiva di prodotti quali carciofi, cavolfiore, cipolle, meloni e angurie e fragole, mais e grano, finocchi, pomodori e favino, alle quali si affiancano le coltivazioni in serra di fragole, zucchine, pomodori e fagiolini. Tali prodotti sono destinati al mercato ortofrutticolo della filiera regionale e nazionale.

Di recente nascita sul territorio è l'impianto di Bio metanizzazione che mediante lo sfruttamento dei residui organici provenienti dal settore agro-silvo-pastorale e da biomassa prodotta attraverso lo sfruttamento di prodotti agricoli appositamente coltivati, quali mais e avena, produce energia rinnovabile da destinare al mercato dell'energia.

Tra le fonti di energia rinnovabile si evidenzia la presenza sul territorio di impianti di aero-generazione installati fra il 2008 e il 2009 ai quali si affiancano gli impianti di mini eolico di recente installazione in alcune aziende agricole.

Altra importante risorsa, presente da decenni sul territorio, è fornita dagli allevamenti di ovini a pascolo sempre destinati alla filiera regionale e nazionale.

Seppur con un'incidenza meno rilevante, si evidenzia la presenza sul territorio di alcune attività commerciali dedicate al settore alimentare e edilizia.

E' importante inoltre sottolineare che il Comune di Pabillonis, trovandosi posizionato a pochi Chilometri dalla S.S. 131, tra i Comuni di Sardara, San Gavino Monreale, Guspini e Gonnosfanadiga, è transitato quotidianamente dai mezzi a servizio di tutte le attività produttive che operano in tutto il territorio circostante.

1.3 - SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1		
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA°	N° IN SERVIZIO
A	1	1
B1	1	1
B1	3	2
B3	2	2
C1	8	6
D1	4	3
D3	1	1

1.3.1.2 Totale personale al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo n* 16

fuori ruolo n* 1

1.3.1.3 - AREA TECNICA

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN PIANTA ORG.	N° IN SERVIZIO
D3	FUNZIONARIO TECNICO	1	1
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2
B3	ESECUTORE TECNICO	3	2
A	OPERATORE TECNICO	1	1

1.3.1.4 - AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN PIANTA ORG.	N° IN SERVIZIO
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN PIANTA ORG.	N° IN SERVIZIO
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2

1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN PIANTA ORG.	N° IN SERVIZIO
B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	2	2
B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	1
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	2	2

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE						
		Anno	2015	Anno	2016	Anno	2017	Anno
1.3.2.1 - Asili nido n° 0	posti n°	0	0	0	0	0	0	0
1.3.2.2 - Scuole materne n° 1	posti n°	0	0	0	0	0	0	0

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

1.3.2.3 - Scuole elementari n° 1	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0
1.3.2.4 - Scuole medie n° 1	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.				
- bianca	20	20	20	20
- nera	20	20	20	20
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.	20	20	20	20
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n° 8	n° 8	n° 8	n° 8
1.3.2.12	n° 620	n° 620	n° 620	n° 620
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	IN CORSO	IN CORSO	IN CORSO	IN CORSO
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:	882	882	882	882
- civile	0	0	0	0
- industriale	0	0	0	0
-raccolta diff.ta	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
1.3.2.15 - Esistenza ecocentro	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n° 4	n° 4	n° 4	n° 4
1.3.2.17 - Veicoli	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
1.3.2.19 - Personal computer	n° 25	n° 25	n° 25	n° 25

1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2015	Anno	2016	Anno	2017	Anno	2018
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i ----

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n° tot. e nomi) ---- Tot. comuni associati n° -----

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

Istituzione scuola civica di Musica

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

COMUNE DI PABILLONIS, COMUNE DI SEULO, COMUNE DI VILLANOVATULO, COMUNE DI ESTERZILI, COMUNE DI SERRAMANNA,
COMUNE DI LUNAMATRONA

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

Abbanoa Spa

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA E COMUNI DELLA SARDEGNA

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n° 1

Comuni facenti parte dell'Unione:

COMUNE DI SAN GAVINO MONREALE

COMUNE DI SERRAMANNA

COMUNE DI SERRENTI

COMUNE DI PABILLONIS

COMUNE DI SARDARA

COMUNE DI SAMASSI

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)



COMUNE DI PABILLONIS

PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Prima

2016 - 2018

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	912.400,91	919.469,26	1.060.284,59	911.174,80	911.174,80	911.174,80	-14,06
Trasferimenti correnti Extratributarie	1.768.138,62	1.956.536,95	1.731.672,36	1.630.737,26	1.630.737,26	1.630.737,26	-5,83
	260.107,43	307.134,69	258.863,70	216.522,83	216.522,83	216.522,83	-16,36
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.940.646,96	3.183.140,90	3.050.820,65	2.758.434,89	2.758.434,89	2.758.434,89	-9,58
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	93.540,20	11.001,13	0,00	0,00	-88,24
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	16.093,96	75.801,63	13.402,32	67.189,60	0,00	0,00	401,32
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.940.646,96	3.183.140,90	3.144.360,85	2.769.436,02	2.758.434,89	2.758.434,89	-11,92

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	394.421,07	434.486,23	293.957,01	133.458,60	131.208,60	131.208,60	-54,60
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	45.492,48	25.512,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	439.913,55	459.998,23	318.957,01	158.458,60	156.208,60	156.208,60	-50,32
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	3.271.016,38	3.369.645,19	3.536.668,07	3.096.451,37	2.914.643,49	2.914.643,49	-12,45

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	428.998,23	279.502,01	953.061,18	181.752,02	156.208,60	156.208,60	-80,93
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	45.192,48	25.512,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	232.278,33	0,00	0,00	0,00	-100,00
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	44.212,01	35.000,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	428.998,23	279.502,01	1.185.339,51	181.752,02	156.208,60	156.208,60	-84,67
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	3.369.645,19	3.462.642,91	4.329.700,36	2.951.188,04	2.914.643,49	2.914.643,49	-31,84

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			7
	1	2	3	4	5	6	
Imposte tasse e proventi assimilati	463.314,32	532.453,55	731.679,60	581.963,29	581.963,29	581.963,29	-20,46
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	449.086,59	387.015,71	328.604,99	329.211,51	329.211,51	329.211,51	0,18
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	912.400,91	919.469,26	1.060.284,59	911.174,80	911.174,80	911.174,80	-14,06

2.2.1.2

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA							
	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	
IMU I^ Casa	4,00	4,00	0,00	0,00			
IMU II^ Casa	7,60	7,60	82.712,00	82.712,00			
Fabbricati produttivi	7,60	7,60			136,00	136,00	
Altro (Terreni agricoli e Aree edificabili)	6,60/7,60	6,60/7,60	0,00	0,00	51.560,52	51.560,52	

TOTALE			82.712,00	82.712,00	51.696,52	51.696,52	0,00
---------------	--	--	-----------	-----------	-----------	-----------	------

segue 2.2. - ANALISI DELLE RISORSE

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ :

E' soggetta all'imposta la diffusione di messaggi pubblicitari effettuata tramite forme di comunicazione visive e acustiche diverse da quelle assoggettate al diritto delle pubbliche affissioni in luoghi pubblici o aperti al pubblico.

ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA:

Viene versata al Comune dalle società distributrici dell'energia elettrica tenendo conto dei kWh di consumo di energia elettrica effettuate sul territorio. L'addizionale varia in base al tipo di utenza e non si applica per i consumi relativi alla pubblica illuminazione, esercizio di attività di produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica. Le aliquote delle addizionali sono disciplinate dallo Stato. La riforma del federalismo fiscale (D.L. 23/2011) ha decretato, a partire dall'anno 2012, per le regioni a statuto ordinario la soppressione dell'accisa sull'energia di competenza del comune e contestualmente ha aumentato l'accisa su competenza erariale.

L'art. 4 comma 10 del D.L. 16/2012 stabilisce che, a decorrere dal 1° aprile 2012, anche per i comuni a statuto speciale non riscuoteranno più l'addizionale per il consumo dell'energia elettrica. Il minore gettito viene reintegrato dalla Regione Autonoma della Sardegna.

ADDIZIONALE IRPEF :

E' stata istituita dal D.Lgs 360/1998. Il Consiglio Comunale negli anni ha sempre confermato l'aliquota nella misura base dello 0,02 per mille

Per Gli anni 2014-2016 è previsto un gettito annuo di €. 35.000,00 ottenuto calcolando il gettito atteso utilizzando i dati forniti dal MEF, che tiene conto dei dati dichiarati nell'anno di imposta 2011.

IRPEF- quota del cinque per mille

Il comma 337 della legge finanziaria del 2006 ha istituito una quota parte del cinque per mille a sostegno del volontariato, della ricerca e delle attività sociali svolte dai comuni.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA :

L'imposta municipale propria è stata istituita in via sperimentale in tutti i comuni italiani dal gennaio 2012 e contestualmente vengono abrogate l'ICI, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari attinenti gli immobili locati.

La legge di stabilità, con l'introduzione della IUC, ha ridisegnato il gettito dell'IMU introducendo l'esclusione dell'abitazione principale ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9. Sono equiparate per legge all'abitazione principale: le unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite a abitazione principale dei soci assegnatari, gli alloggi sociali, casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di separazione legale, le unità immobiliari delle forze armate, dei vigili del fuoco e del personale della carriera prefettizia. Con il regolamento comunale della disciplina della IUC all'articolo 2.3 sono state previste delle assimilazioni sull'abitazione principale. A queste esclusioni si è aggiunta la riduzione dei valori imponibili ai fini IMU dei terreni agricoli di coltivatori diretti. E' stata mantenuta a parziale devoluzione dell'IMU dovuta dai fabbricati produttivi di categoria catastale D il cui gettito va, per la quota corrispondente all'aliquota standard, allo Stato.

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE :

Questa tassa è dovuta da coloro che effettuano le occupazioni di suolo nelle strade, nei corsi nelle piazze e sugli altri beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune.

TASSA RIFIUTI (TARI):

Questa nuova tassa è sostanzialmente ricalcata sulla base dei precedenti tributi sui rifiuti e dal primo gennaio 2014 sostituisce la TARES/TARSU. Il gettito della TARI è destinato alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati ed è dovuta da coloro che occupano e detengono locali o aree scoperte a qualsiasi uso adibite esistenti nelle zone del territorio comunale in cui è stato istituito e attivato il servizio relativo allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Il gettito complessivo è destinato a coprire tutti i costi approvati sulla base del piano finanziario dei servizi di gestione dei rifiuti. All'importo della tassa è aggiunta la percentuale a titolo di Tributo Ambientale a favore della Provincia di Medio Campidano(5%).

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI):

Questo tributo è destinato al finanziamento dei servizi indivisibili erogati dai comuni che la legge di stabilità istituisce a partire al 1° gennaio 2014 in sostituzione della maggiorazione TARES applicata nel 2013 ed incassata dallo stato. Questo tributo grava sul possesso o sulla detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresi l'abitazione principale, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti ad eccezione dei terreni agricoli. Presenta la stessa base imponibile dell'IMU con l'aliquota di base pari all'1,25 per mille.

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Costituisce un diritto dovuto per l'affissione di manifesti in appositi impianti a ciò destinati.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE.

La legge di stabilità 2013 (Legge n. 228/2012), ha introdotto la sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti spettanti ai comuni delle Regioni Sicilia e Sardegna con il Fondo di solidarietà comunale.

PROVENTI DA SANZIONI CDS EX ART 142 E ART 208

Sanzioni ex art. 142 C.d.S., relative alle violazioni dei limiti massimi di velocità stabiliti dal presente articolo, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza, gli introiti vengano destinati secondo le disposizioni di legge.

RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO PERSONALE E TRIBUTI

Rag. Fanari Anna Maria

2.2.2 - Trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.768.138,62	1.956.536,95	1.731.672,36	1.630.737,26	1.630.737,26	1.630.737,26	-5,83
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.768.138,62	1.956.536,95	1.731.672,36	1.630.737,26	1.630.737,26	1.630.737,26	-5,83

2.2.3 - Entrate extratributarie

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	260.064,95	306.439,77	243.487,91	215.322,83	215.322,83	215.322,83	-11,57
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	470,36	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00
Interessi attivi	42,48	224,56	200,00	200,00	200,00	200,00	0,00
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	11.250,00	11.250,00	11.250,00	11.250,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	14.175,79	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE	260.107,43	307.134,69	270.113,70	227.772,83	227.772,83	227.772,83	-16,74

2.2.4 - Entrate in conto capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	428.998,23	279.502,01	953.061,18	181.752,02	156.208,60	156.208,60	-80,93

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	45.492,68	25.512,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.7 - Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Servizi istituzionali e generali e di gestione				
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente		483.872,07	522.948,07	522.948,07
Imposte e tasse a carico dell'ente		51.561,91	51.561,91	51.561,91
Acquisto di beni e servizi		244.818,51	221.518,51	221.518,51
Trasferimenti correnti		11.000,00	11.000,00	11.000,00
Trasferimenti di tributi		13.240,82	13.240,82	13.240,82
Interessi passivi		852,37	555,16	555,16
Rimborsi e poste correttive delle entrate		18.000,00	18.000,00	18.000,00
Altre spese correnti		3.561,00	3.561,00	3.561,00
	Totale Titolo 01	826.906,68	842.385,47	842.385,47
Spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		68.500,00	68.500,00	68.500,00

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 02	68.500,00	68.500,00	68.500,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	895.406,68	910.885,47	910.885,47

Giustizia			
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 02	0,00	0,00	0,00
Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00

Ordine pubblico e sicurezza			
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	64.220,00	64.220,00	64.220,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	4.021,63	4.021,63	4.021,63
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	3.800,00	3.800,00	3.800,00
<i>Altre spese correnti</i>	446,00	446,00	446,00
Totale Titolo 01	72.487,63	72.487,63	72.487,63
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 02	0,00	0,00	0,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	72.487,63	72.487,63	72.487,63

Istruzione e diritto allo studio			
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	77.650,00	77.650,00	77.650,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	58.674,00	58.674,00	58.674,00
<i>Interessi passivi</i>	10.022,12	8.425,52	8.425,52
Totale Titolo 01	146.346,12	144.749,52	144.749,52
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 02	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	146.346,12	144.749,52	144.749,52

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	99.940,00	99.940,00	99.940,00
Trasferimenti correnti	14.051,63	14.051,63	14.051,63
Altre spese correnti	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Totale Titolo 01	118.491,63	118.491,63	118.491,63
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 02	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	118.491,63	118.491,63	118.491,63

Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Trasferimenti correnti	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Interessi passivi	3.583,75	2.185,23	2.185,23
Totale Titolo 01	27.083,75	25.685,23	25.685,23
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 02	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	27.083,75	25.685,23	25.685,23

Turismo			
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 01	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 02	0,00	0,00	0,00
Totale Turismo	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	9.600,00	9.600,00	9.600,00
Acquisto di beni e servizi	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Interessi passivi	526,45	228,59	228,59
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 01	17.626,45	17.328,59	17.328,59
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 02	0,00	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	17.626,45	17.328,59	17.328,59

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	26.341,61	26.341,61	26.341,61
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.635,63	1.635,63	1.635,63
Acquisto di beni e servizi	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Trasferimenti correnti	266.895,97	266.895,97	266.895,97
Interessi passivi	1.183,28	0,00	0,00
Totale Titolo 01	312.056,49	310.873,21	310.873,21
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 02	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	312.056,49	310.873,21	310.873,21

Trasporti e diritto alla mobilità			
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	115.500,00	115.500,00	115.500,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	902,50	587,81	587,81

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

	Totale Titolo 01	116.402,50	116.087,81	116.087,81
<i>Spese in conto capitale</i>				
		0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>				
		0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 02	0,00	0,00	0,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità		116.402,50	116.087,81	116.087,81

Soccorso civile				
<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>				
		0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 00	0,00	0,00	0,00
Totale Soccorso civile		0,00	0,00	0,00

Spese correnti				
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>				
		101.295,37	101.295,37	101.295,37
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>				
		5.985,45	5.985,45	5.985,45
<i>Acquisto di beni e servizi</i>				
		240.911,26	218.909,00	218.909,00
<i>Trasferimenti correnti</i>				
		652.009,10	625.486,86	625.486,86
<i>Interessi passivi</i>				
		281,81	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>				
		1.000,00	1.000,00	1.000,00
	Totale Titolo 01	1.001.482,99	952.676,68	952.676,68
<i>Spese in conto capitale</i>				
		0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>				
		15.000,00	15.000,00	15.000,00
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>				
		0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 02	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale Spese correnti		1.016.482,99	967.676,68	967.676,68

Tutela della salute				
<i>Acquisto di beni e servizi</i>				
		42.500,00	42.500,00	42.500,00
	Totale Titolo 01	42.500,00	42.500,00	42.500,00
Totale Tutela della salute		42.500,00	42.500,00	42.500,00

Sviluppo economico e competitività				
<i>Spese correnti</i>				
		0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>				
		400,00	400,00	400,00
	Totale Titolo 01	400,00	400,00	400,00

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 02	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo economico e competitività	400,00	400,00	400,00

Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	2.578,09	2.578,09	2.578,09
Totale Titolo 01	2.578,09	2.578,09	2.578,09
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.578,09	2.578,09	2.578,09

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 01	0,00	0,00	0,00
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00

Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 00	0,00	0,00	0,00
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Relazioni internazionali			
<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 00	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00

Spese correnti			
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	76.440,89	94.195,20	94.195,20
Totale Titolo 01	76.440,89	94.195,20	94.195,20
Totale Spese correnti	76.440,89	94.195,20	94.195,20

Debito pubblico			
------------------------	--	--	--

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 01	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso Prestiti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	118.864,77	90.704,43	90.704,43
Totale Titolo 04	118.864,77	90.704,43	90.704,43
Totale Debito pubblico	118.864,77	90.704,43	90.704,43
Anticipazioni finanziarie			
<i>Anticipazioni finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 00	0,00	0,00	0,00
Totale Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	2.963.167,99	2.914.643,49	2.914.643,49

3.9 - RIEPILOGO MISSIONI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione della missione												
Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)												
Previsione pluriennale di spesa			TOTALE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)								TOTALE
Anno di compet.	I° Anno success.	II° Anno success.		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitam. (2)	Altre entrate	
M00100000000 Servizi istituzionali e generali e di gestione												
895.406,68	910.885,47	910.885,47	2.717.177,62	0,00	8.997,75	69.700,95	0,00	0,00	0,00	0,00	354.701,46	433.400,16
M00200000000 Giustizia												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M00300000000 Ordine pubblico e sicurezza												
72.487,63	72.487,63	72.487,63	217.462,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00
M00400000000 Istruzione e diritto allo studio												
146.346,12	144.749,52	144.749,52	435.845,16	0,00	12.177,42	34.272,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	76.449,42
M00500000000 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali												
118.491,63	118.491,63	118.491,63	355.474,89	0,00	0,00	189.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.400,00	203.400,00
M00600000000 Politiche giovanili, sport e tempo libero												
27.083,75	25.685,23	25.685,23	78.454,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.300,00	6.300,00
M00700000000 Turismo												

segue 3.9 - RIEPILOGO MISSIONI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione della missione												
Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)												
Previsione pluriennale di spesa			TOTALE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)								TOTALE
Anno di compet.	I° Anno success.	II° Anno success.		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitam. (2)	Altre entrate	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M00800000000 Assetto del territorio ed edilizia abitativa												
17.626,45	17.328,59	17.328,59	52.283,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M00900000000 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente												
312.056,49	310.873,21	310.873,21	933.802,91	0,00	32.517,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.517,87
M01000000000 Trasporti e diritto alla mobilità												
116.402,50	116.087,81	116.087,81	348.578,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M01100000000 Soccorso civile												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M01200000000 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia												
1.016.482,99	967.676,68	967.676,68	2.951.836,35	0,00	1.112,76	462.958,86	0,00	0,00	0,00	0,00	135.750,00	599.821,62
M01300000000 Tutela della salute												
42.500,00	42.500,00	42.500,00	127.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

M0140000000
Sviluppo economico e competitività

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

segue 3.9 - RIEPILOGO MISSIONI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione della missione												
Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)												
Previsione pluriennale di spesa			TOTALE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)								TOTALE
Anno di compet.	I° Anno success.	II° Anno success.		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitam. (2)	Altre entrate	
400,00	400,00	400,00	1.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M0150000000 Politiche per il lavoro e la formazione professionale												
2.578,09	2.578,09	2.578,09	7.734,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M0160000000 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M0170000000 Energia e diversificazione delle fonti energetiche												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M0180000000 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M0190000000 Relazioni internazionali												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M0200000000 Fondi e accantonamenti												

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

76.440,89	94.195,20	94.195,20	264.831,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-----------	-----------	-----------	------------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

segue 3.9 - RIEPILOGO MISSIONI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione della missione												
Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)												
Previsione pluriennale di spesa			TOTALE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)								TOTALE
Anno di compet.	I° Anno success.	II° Anno success.		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitam. (2)	Altre entrate	
M05000000000 Debito pubblico												
118.864,77	90.704,43	90.704,43	300.273,63	0,00	239.530,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	239.530,14
M06000000000 Anticipazioni finanziarie												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE												
2.963.167,99	2.914.643,49	2.914.643,49	8.792.454,97	0,00	294.335,94	755.931,81	0,00	0,00	0,00	0,00	544.151,46	1.594.419,21

3.4 - MISSIONE N° M001 Servizi istituzionali e generali e di gestione

Descrizione della missione, obiettivi e finalità:

Gli obiettivi prioritari dell'Amministrazione comunale sono rivolti ai cittadini tramite la “trasparenza” e la “comunicazione” che devono muovere tutta la macchina comunale nelle sue diverse componenti e, in particolare, nella gestione dell'informazione/comunicazione.

L'Amministrazione si propone, come da programma di mandato, oltre che per ottemperare agli obblighi di legge, di garantire la totale trasparenza amministrativa per realizzare un sistema di politica attiva e condivisa dai cittadini amministrati, stimolando una forte partecipazione per avviare e diffondere la cultura strategica di responsabilità condivisa e cittadinanza attiva con la finalità di migliorare la comunicazione verso l'esterno prevenire ogni forma di lamentele e/o disagio dei cittadini. In quest'ottica si provvede a garantire con regolarità l'inserimento sul sito istituzionale e in particolare in Amministrazione trasparente, dei dati per i diversi procedimenti e delle notizie e documenti di rilievo per i cittadini con l'implementazione del flusso informativo interno e delle informazioni da pubblicare.

I cittadini potranno interagire con l'amministrazione attraverso il sito istituzionale che mette a disposizione degli stessi la modulistica utile per la richiesta dei servizi piuttosto che le comunicazioni inerenti i tributi comunali; i cittadini inoltre hanno la possibilità di essere aggiornati in tempo reale sulle varie attività svolte dall'amministrazione attraverso la consultazione del sito istituzionale; l'amministrazione inoltre ha dato avvio a un servizio di comunicazione tramite l'utilizzo di una mailing list rivolta a tutte le rappresentanze dei cittadini sul territorio; di recente istituzione è l'applicazione decoro urbano che consente ai cittadini di comunicare in tempo reale ogni situazione rilevata sul territorio comunale con impatto ambientale.

Risorse umane da impiegare: come da organizzazione della struttura amministrativa dell'ente.

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione agli uffici.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE
M0010000000 Servizi istituzionali e generali e di gestione

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale	Legge di finanziamento e articolo
Entrate Specifiche - Stato	3.605,46	3.605,46	3.605,46	10.816,38	
Entrate Specifiche - Regione	23.233,65	23.233,65	23.233,65	69.700,95	
Entrate Specifiche - Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche Cassa DD.PP. Credito	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altre Entrate	101.383,82	101.383,82	101.383,82	304.151,46	
TOTALE (A)	128.222,93	128.222,93	128.222,93	384.668,79	
Proventi dei servizi	16.850,00	16.850,00	16.850,00	50.550,00	
TOTALE (B)	16.850,00	16.850,00	16.850,00	50.550,00	
Quote di risorse generali	750.333,95	765.812,54	765.812,54	2.281.959,03	
TOTALE (C)	750.333,95	765.812,54	765.812,54	2.281.959,03	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	895.406,88	910.885,47	910.885,47	2.717.177,82	

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	483.872,07	54.04%	522.948,07	57.41%	522.948,07	57.41%
Imposte e tasse a carico dell'ente	51.561,91	5.76%	51.561,91	5.66%	51.561,91	5.66%
Acquisto di beni e servizi	244.818,51	27.34%	221.518,51	24.32%	221.518,51	24.32%
Trasferimenti correnti	11.000,00	1.23%	11.000,00	1.21%	11.000,00	1.21%
Trasferimenti di tributi	13.240,82	1.48%	13.240,82	1.45%	13.240,82	1.45%
Interessi passivi	852,37	0.1%	555,16	0.06%	555,16	0.06%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	18.000,00	2.01%	18.000,00	1.98%	18.000,00	1.98%
Altre spese correnti	3.561,00	0.4%	3.561,00	0.39%	3.561,00	0.39%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	68.500,00	7.65%	68.500,00	7.52%	68.500,00	7.52%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	895.406,68		910.885,47		910.885,47	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P001
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.907,90	7.52%	1.907,90	7.61%	1.907,90	7.61%
Acquisto di beni e servizi	21.694,04	85.55%	21.694,04	86.56%	21.694,04	86.56%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	852,37	3.36%	555,16	2.22%	555,16	2.22%
Altre spese correnti	904,00	3.56%	904,00	3.61%	904,00	3.61%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	25.358,31		25.061,10		25.061,10	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P002
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	165.480,68	68.19%	165.480,68	69.04%	165.480,68	69.04%
Imposte e tasse a carico dell'ente	10.175,75	4.19%	10.175,75	4.25%	10.175,75	4.25%
Acquisto di beni e servizi	63.730,67	26.26%	60.730,67	25.34%	60.730,67	25.34%
Trasferimenti correnti	3.300,00	1.36%	3.300,00	1.38%	3.300,00	1.38%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	242.687,10		239.687,10		239.687,10	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P003
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	79.259,35	79.48%	118.335,35	85.25%	118.335,35	85.25%
Imposte e tasse a carico dell'ente	8.466,31	8.49%	8.466,31	6.1%	8.466,31	6.1%
Acquisto di beni e servizi	12.000,00	12.03%	12.000,00	8.65%	12.000,00	8.65%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	99.725,66		138.801,66		138.801,66	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P004
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	4.810,00	13.34%	4.810,00	13.34%	4.810,00	13.34%
Trasferimenti di tributi	13.240,82	36.73%	13.240,82	36.73%	13.240,82	36.73%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	18.000,00	49.93%	18.000,00	49.93%	18.000,00	49.93%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	36.050,82		36.050,82		36.050,82	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P005
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	27.642,04	16.54%	27.642,04	16.54%	27.642,04	16.54%
Imposte e tasse a carico dell'ente	18.472,95	11.06%	18.472,95	11.06%	18.472,95	11.06%
Acquisto di beni e servizi	52.471,00	31.4%	52.471,00	31.4%	52.471,00	31.4%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	68.500,00	41%	68.500,00	41%	68.500,00	41%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	167.085,99		167.085,99		167.085,99	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P006
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	114.459,00	55.05%	114.459,00	61.01%	114.459,00	61.01%
Imposte e tasse a carico dell'ente	7.376,00	3.55%	7.376,00	3.93%	7.376,00	3.93%
Acquisto di beni e servizi	83.412,80	40.12%	63.112,80	33.64%	63.112,80	33.64%
Altre spese correnti	2.657,00	1.28%	2.657,00	1.42%	2.657,00	1.42%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	207.904,80		187.604,80		187.604,80	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P007
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	94.876,00	85.44%	94.876,00	85.44%	94.876,00	85.44%
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.163,00	4.65%	5.163,00	4.65%	5.163,00	4.65%
Acquisto di beni e servizi	6.000,00	5.4%	6.000,00	5.4%	6.000,00	5.4%
Trasferimenti correnti	5.000,00	4.5%	5.000,00	4.5%	5.000,00	4.5%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

TOTALE PROGRAMMA	111.039,00		111.039,00		111.039,00	
------------------	------------	--	------------	--	------------	--

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P008
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	700,00	20.59%	700,00	20.59%	700,00	20.59%
Trasferimenti correnti	2.700,00	79.41%	2.700,00	79.41%	2.700,00	79.41%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	3.400,00		3.400,00		3.400,00	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P009
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese in conto capitale		0		0		0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P010
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

Redditi da lavoro dipendente	2.155,00	100%	2.155,00	100%	2.155,00	100%
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	2.155,00		2.155,00		2.155,00	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P011
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

3.4 - MISSIONE N° M003 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione della missione, obiettivi e finalità:

La missione si occupa dell' amministrazione e il funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

L'attività della Polizia Locale ed Amministrativa è volta principalmente ad una azione di prevenzione che mira al rafforzamento ed alla tutela della sicurezza dei cittadini.

E' compito delle Istituzioni Locali attuare interventi principalmente sul piano della prevenzione e secondariamente della repressione, mirati a rafforzare il senso di sicurezza e di benessere dei propri cittadini, nell'ambito del contesto urbano e sulle strade.

Risorse umane da impiegare: come da organizzazione della struttura amministrativa dell' ente

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione agli uffici

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE
M00300000000 Ordine pubblico e sicurezza

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale	Legge di finanziamento e articolo

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

Entrate Specifiche - Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche Cassa DD.PP. Credito	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altre Entrate					
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Proventi dei servizi	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00	
TOTALE (B)	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00	
Quote di risorse generali	71.487,63	71.487,63	71.487,63	214.462,89	
TOTALE (C)	71.487,63	71.487,63	71.487,63	214.462,89	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	72.487,63	72.487,63	72.487,63	217.462,89	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	64.220,00	88.59%	64.220,00	88.59%	64.220,00	88.59%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.021,63	5.55%	4.021,63	5.55%	4.021,63	5.55%
Acquisto di beni e servizi	3.800,00	5.24%	3.800,00	5.24%	3.800,00	5.24%
Altre spese correnti	446,00	0.62%	446,00	0.62%	446,00	0.62%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	72.487,63		72.487,63		72.487,63	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M003P001
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	64.220,00	88.59%	64.220,00	88.59%	64.220,00	88.59%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.021,63	5.55%	4.021,63	5.55%	4.021,63	5.55%
Acquisto di beni e servizi	3.800,00	5.24%	3.800,00	5.24%	3.800,00	5.24%
Altre spese correnti	446,00	0.62%	446,00	0.62%	446,00	0.62%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	72.487,63		72.487,63		72.487,63	

3.4 - MISSIONE N° M004 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione della missione, obiettivi e finalità:

La missione comprende tutte quelle attività dirette ad assicurare una corretta, funzionale, economica qualitativamente apprezzabile gestione dei servizi diretti ed indiretti connessi con l'istruzione della popolazione che insiste sul territorio comunale.

L'Amministrazione Comunale si è impegnata a portare avanti tutta una serie di azioni, volte a garantire a tutti l'accesso e il sostegno per il compimento di un cammino di istruzione, attraverso la rimozione degli ostacoli di ordine economico, che si frappongono alla piena esigibilità del diritto all'apprendimento e realizzando interventi ed azioni differenziate per i percorsi scolastici della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e di quella secondaria.

L'obiettivo è quello di confermare tutte le attività rivolte al mantenimento e al miglioramento degli standard raggiunti inoltre fronteggiare la sempre più articolata molteplicità di adempimenti e competenze trasferite dalla RAS e dall'Amministrazione statale.

Contributo spese trasporto alunni della scuola dell'infanzia e della scuola dell'obbligo:

Particolare importanza assume l'azione di rimborso delle spese di viaggio sostenute da coloro che risiedono in complessi abitativi risultanti distanti non solo dagli istituti scolastici, ma dallo stesso paese in cui sono iscritti anagraficamente.

Si provvederà a monitorare i suddetti servizi al fine di renderli sempre più rispondenti alle esigenze dell'utenza e della scuola al fine di favorire la frequenza scolastica.

Un incentivo allo studio, oltre che premio rappresentano le varie borse di studio che vengono erogate in favore degli alunni meritevoli:

Assegni di studio per merito a favore degli alunni della terza classe della scuola secondaria di 1° grado e delle classi della scuola secondaria di 2° grado:

l'ufficio provvede a dar avvio a una procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione di Assegni di Studio per merito agli studenti frequentanti le Scuole Pubbliche Secondarie di 2° grado stabilendo un limite di reddito ISEE quale requisito per l'ammissione al beneficio ma individuando quale criterio prioritario la meritocrazia. Il godimento dell'assegno non cumulabile con altri Assegni o Borse di studio concesse da altri Enti pubblici o privati.

Borse di studio comunali

L'amministrazione finanzia annualmente l'erogazione di Borse di studio per gli studenti diplomanti nel corso dell'anno scolastico nella misura massima di n. 10 borse all'anno, viene data priorità agli studenti che proseguono il corso di studio universitario e secondariamente su base meritocratica

Significativa è la partecipazione del comune alle spese di viaggio per coloro che frequentano istituti situati in paesi diversi dal proprio paese di residenza, all'acquisto dei testi scolastici per i ragazzi che frequentano la scuola primaria e il concorso di materiale necessario a garantire la possibilità di frequenza.

Contributi erogati per favorire il diritto allo studio:

L'Amministrazione Comunale provvede annualmente alla erogazione di contributi a titolo di rimborso spese di viaggio agli studenti pendolari, residenti nel Comune di Pabillonis, frequentanti Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, con sede in Sardegna.

Contributo fornitura libri di testo

La 448/98 all'art.27 prevede la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli alunni meno abbienti che frequentano la scuola secondaria di I e II grado, le somme vengono trasferite ai comuni tramite la Regione che annualmente predispone il riparto del finanziamento statale.

Assegnazione Borse di Studio a sostegno delle spese per l'istruzione degli studenti delle scuole :

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

La Legge 62/2000 che prevede norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione, stabilisce l'assegnazione di borse di studio a sostegno delle spese sostenute dalle famiglie per l'istruzione in favore degli alunni meno abbienti che frequentano la scuola secondaria di I e II grado, le somme vengono trasferite ai comuni tramite la Regione che annualmente predispone il riparto del finanziamento statale.

Altre azioni espressioni del diritto allo studio sono i servizi di mensa scolastica ed il contributo che viene erogato in favore dell'istituzione scolastica della scuola dell'infanzia e della scuola primaria a sostegno del suo funzionamento.

Servizio Mensa Scuola dell' Infanzia:

Il servizio è rivolto agli alunni frequentanti l'Istituto comprensivo presente nel territorio, è organizzato tramite emissione di buoni pasto.

Contributo Scuola dell'Infanzia - Primaria e Secondaria:

La Legge Regionale 31/84 prevede che le Amministrazioni Comunali sono tenute a formulare, sentiti gli organi collegiali della Scuola e tenuto conto della programmazione di bilancio, il programma completo e dettagliato delle attività, servizi, assistenza e acquisto di materiale ad uso didattico da realizzarsi nel corso dell'anno di riferimento. Il contributo viene ripartito fra le scuole dell'obbligo sulla base dei dati desunti dalla scheda di rilevazione sul numero degli alunni frequentanti. Le somme vengono messe a disposizione dell'Istituto Comprensivo ad avvenuta comunicazione di disponibilità da parte della scuola alla gestione diretta delle stesse, l'Istituto scolastico dovrà attuare gli interventi secondo le modalità impartite dall'Amministrazione e trasmettere alla fine dell'anno scolastico rendiconto economico.

Risorse umane da impiegare: come da organizzazione della struttura amministrativa dell'ente.

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione agli uffici.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE
M0040000000 Istruzione e diritto allo studio

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale	Legge di finanziamento e articolo
Entrate Specifiche - Stato	4.059,14	4.059,14	4.059,14	12.177,42	
Entrate Specifiche - Regione	11.424,00	11.424,00	11.424,00	34.272,00	
Entrate Specifiche - Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche Cassa DD.PP. Credito	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

	TOTALE (A)	15.483,14	15.483,14	15.483,14	46.449,42	
Proventi dei servizi		10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	
	TOTALE (B)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	
Quote di risorse generali		120.862,98	119.266,38	119.266,38	359.395,74	
	TOTALE (C)	120.862,98	119.266,38	119.266,38	359.395,74	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	146.346,12	144.749,52	144.749,52	435.845,16	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	77.650,00	53.06%	77.650,00	53.64%	77.650,00	53.64%
Trasferimenti correnti	58.674,00	40.09%	58.674,00	40.53%	58.674,00	40.53%
Interessi passivi	10.022,12	6.85%	8.425,52	5.82%	8.425,52	5.82%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

TOTALE MISSIONE	146.346,12		144.749,52		144.749,52	
-----------------	------------	--	------------	--	------------	--

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P001
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	9.800,00	94.94%	9.800,00	97.69%	9.800,00	97.69%
Interessi passivi	522,85	5.06%	231,49	2.31%	231,49	2.31%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	10.322,85		10.031,49		10.031,49	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P002
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	27.350,00	67.37%	27.350,00	69.6%	27.350,00	69.6%
Trasferimenti correnti	3.750,00	9.24%	3.750,00	9.54%	3.750,00	9.54%

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

Interessi passivi	9.499,27	23.4%	8.194,03	20.85%	8.194,03	20.85%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	40.599,27		39.294,03		39.294,03	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P006
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
Trasferimenti correnti	35.000,00	100%	35.000,00	100%	35.000,00	100%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	35.000,00		35.000,00		35.000,00	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P007
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	40.500,00	67.03%	40.500,00	67.03%	40.500,00	67.03%
Trasferimenti correnti	19.924,00	32.97%	19.924,00	32.97%	19.924,00	32.97%
TOTALE PROGRAMMA	60.424,00		60.424,00		60.424,00	

3.4 - MISSIONE N° M005 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione della missione, obiettivi e finalità:

La missione è rivolta da un lato a sensibilizzare la popolazione verso forme culturali tradizionali ed alternative e nello stesso tempo attraverso le iniziative, compatibili con le risorse di bilancio, a promuovere attività che possono essere di richiamo per turisti e popolazioni limitrofe.

L'Amministrazione intende realizzare iniziative di carattere istituzionale per la promozione della cultura e delle tradizioni locali al fine di conservare nel tempo il patrimonio culturale della comunità, e di promuovere il turismo e la diffusione della conoscenza della storia e delle tradizioni di carattere istituzionale, tramite l' associazionismo di volontariato culturale e sociale locale che ha avuto sempre un ruolo particolarmente attivo.

L'attività di promozione della cultura e di valorizzazione delle tradizioni locali si concretizza anche attraverso la realizzazione di eventi legati al culto dei santi collegati alle feste popolari religiose ricadenti nei diversi periodi dell'anno.

Biblioteca Comunale

La Biblioteca Comunale esercita la funzione di dare attuazione al diritto dei cittadini alla documentazione all' informazione e alla lettura e di costruire occasioni di educazione permanente e di stimolo culturale, al fine di contribuire allo sviluppo sociale e alla crescita culturale della Comunità.

Il Comune di Pabillonis aderisce al Sistema Bibliotecario Monte Linas dal 1994, il quale veniva gestito dalla XVIII Comunità Montana Monte Linas fino al 2005, anno di passaggio del servizio alla Provincia del Medio Campidano a seguito della soppressione delle Comunità montane e contestuale passaggio dei servizi alla provincia competente per territorio.

Il servizio bibliotecario è affidato attualmente alla Cooperativa Agorà Sardegna.

Il finanziamento del servizio è attualmente a carico della Provincia del Medio Campidano e del Bilancio comunale, infatti l' Amministrazione Regionale erogava un finanziamento specifico a sostegno delle spese di gestione, secondo la normativa regionale per il quale si presentava apposita documentazione fino al 2012.

L'amministrazione provvede annualmente all'implementazione del patrimonio librario, nel rispetto delle disponibilità di bilancio e secondo le richieste degli utenti.

Associazione Banda Musicale

Dopo un periodo sperimentale avviato da alcuni cittadini appassionati di musica che hanno dato avvio laboratori di musica per bambini e ragazzi attraverso l'ausilio di professionisti del settore, nel corso del 2009 è stata costituita l' Associazione Banda Musicale di Pabillonis che continua il percorso precedentemente intrapreso. Scopo dell' Associazione è esibirsi durante le feste paesane ad apertura dei cortei nonché attraverso la realizzazioni di concerti musicali.

L' Associazione riceve annualmente un contributo a sostegno delle spese di gestione da parte dell' amministrazione comunale.

Istituzione scuola civica di musica

Il Comune di Pabillonis nel 2010 ha fondato l' Istituzione scuola civica di musica di cui attualmente fanno parte i comuni di PABILLONIS (ENTE CAPOFILA), SEULO, VILLANOVATULO, ESTERZILI, SERRAMANNA e LUNAMATRONA.

La gestione dell' Istituzione è finanziata dalla Regione Autonoma della Sardegna con un contributo annuale a cui l' ente compatercipa nella misura del 10%.

Scopo dell' istituzione è incentivare l' aggregazione sociale attraverso la musica: annualmente vengono organizzati corsi di musica per ragazzi finalizzati ad avvicinare i giovani e adulti alla cultura dello strumento musicale;

Si occupa inoltre di organizzare eventi musicali in particolar modo in occasione delle festività natalizie organizza da anni il concerto Gospel, attrattiva di un folto pubblico proveniente dai paesi limitrofi.

Casa Museo

Importante dal punto di vista culturale è la Casa Museo sita in Vico Tasso. Tipica casa campidanese in terra cruda, acquisita dall' Amministrazione comunale negli anni '90 che, dopo alcuni interventi di ristrutturazione, è stata resa fruibile ai cittadini di Pabillonis nonché attrazione per i turisti.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

Attualmente la Casa Museo è gestita dall'Associazione Santu Juanni, la quale si occupa oltre che della custodia e dell'apertura al pubblico, in occasione delle manifestazioni e delle festività paesane, dell'organizzazione di eventi dedicati alla riscoperta degli antichi sapori e mestieri.

La Casa Museo è arredata con elementi di arredo originali tipici del primo novecento, è teatro del presepio permanente realizzato con i personaggi in costume sardo, ed è stata teatro della prima edizione "Sa coia antiga", e di varie manifestazioni culturali nonché mostre estemporanee di ceramiche artistiche, gioielli e costumi sardi, e inoltre location di presentazioni di libri di autori sardi.

Risorse umane da impiegare: come da organizzazione della struttura amministrativa dell'ente

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione agli uffici

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE
M0050000000 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale	Legge di finanziamento e articolo
Entrate Specifiche - Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Regione	63.000,00	63.000,00	63.000,00	189.000,00	
Entrate Specifiche - Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche Cassa DD.PP. Credito	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altre Entrate	4.800,00	4.800,00	4.800,00	14.400,00	
TOTALE (A)	67.800,00	67.800,00	67.800,00	203.400,00	
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Quote di risorse generali	50.691,63	50.691,63	50.691,63	152.074,89	
TOTALE (C)	50.691,63	50.691,63	50.691,63	152.074,89	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	118.491,63	118.491,63	118.491,63	355.474,89	

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	99.940,00	84.34%	99.940,00	84.34%	99.940,00	84.34%
Trasferimenti correnti	14.051,63	11.86%	14.051,63	11.86%	14.051,63	11.86%
Altre spese correnti	4.500,00	3.8%	4.500,00	3.8%	4.500,00	3.8%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	118.491,63		118.491,63		118.491,63	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P002
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	99.940,00	84.34%	99.940,00	84.34%	99.940,00	84.34%
Trasferimenti correnti	14.051,63	11.86%	14.051,63	11.86%	14.051,63	11.86%
Altre spese correnti	4.500,00	3.8%	4.500,00	3.8%	4.500,00	3.8%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	118.491,63		118.491,63		118.491,63	

3.4 - MISSIONE N°M006 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione della missione, obiettivi e finalità:

Il servizio SPORT e tempo libero è diretto a fornire strutture e momenti di svago per la popolazione comunale. Le principali competenze dell'ente ricomprese all'interno di questo progetto sono quelle collegate alla gestione degli impianti sportivi oltre che alla promozione della pratica dello sport a livello amatoriale. In particolare :

Gestione impianti sportivi comunali

L'amministrazione Comunale incoraggia e favorisce lo sport e per raggiungere tale finalità favorisce l'istituzione di enti, organismi ed associazioni culturali ricreative e sportive e disciplina con apposito regolamento l'utilizzo delle strutture.

Si intende promuovere, in collaborazione con le società sportive del territorio, la pratica sportiva amatoriale, rivolgendosi a tutte le fasce d'età presenti sul territorio, con particolare attenzione alle fasce giovanili. Analoga collaborazione è sviluppata, in collaborazione con la Asl n. 6, per attività di mantenimento della popolazione anziana.

Il ruolo del volontariato (perché tale è la conduzione delle Associazioni sportive) è la base per questa gestione.

La gestione degli impianti di proprietà comunale per la pratica dello sport è affidata, attraverso specifiche convenzioni, ad Associazioni sportive presenti ed attive sul territorio. Si sosterrà la realizzazione di manifestazioni sportive aperte alla cittadinanza.

Contributi per associazioni sportive

L'Amministrazione Comunale eroga contributi alle Associazioni Sportive per il finanziamento delle spese di gestione.

L'ammontare complessivo del contributo da erogare alle associazioni sportive viene deliberato dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del Bilancio annuale e successive variazioni al bilancio; il contributo viene ripartito secondo criteri stabiliti dalla Giunta Comunale.

Risorse umane da impiegare: come da organizzazione della struttura amministrativa dell'ente

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione agli uffici

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE
M00600000000 Politiche giovanili, sport e tempo libero

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale	Legge di finanziamento e articolo

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

Entrate Specifiche - Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche Cassa DD.PP. Credito	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Proventi dei servizi	4.302,00	4.302,00	4.302,00	12.906,00	
TOTALE (B)	4.302,00	4.302,00	4.302,00	12.906,00	
Quote di risorse generali	22.781,75	21.383,23	21.383,23	65.548,21	
TOTALE (C)	22.781,75	21.383,23	21.383,23	65.548,21	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	8.500,00	31.38%	8.500,00	33.09%	8.500,00	33.09%
Trasferimenti correnti	15.000,00	55.38%	15.000,00	58.4%	15.000,00	58.4%
Interessi passivi	3.583,75	13.23%	2.185,23	8.51%	2.185,23	8.51%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	27.083,75		25.685,23		25.685,23	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M006P001
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	8.500,00	31.38%	8.500,00	33.09%	8.500,00	33.09%
Trasferimenti correnti	15.000,00	55.38%	15.000,00	58.4%	15.000,00	58.4%
Interessi passivi	3.583,75	13.23%	2.185,23	8.51%	2.185,23	8.51%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	27.083,75		25.685,23		25.685,23	

3.4 - MISSIONE N° M008 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione della missione, obiettivi e finalità:

La missione prevede l'amministrazione ed il funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione della pianificazione urbanistica del territorio comunale (PUC e Piano particolareggiato del Centro Storico, PEEP e PIP) al fine di ridefinire il quadro regolamentare a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale 23 aprile 2015, n. 8, che ha introdotto importanti novità al disposto normativo storico della nostra regione e completare l'iter avviato di adeguamento del PUC al Piano Paesaggistico Regionale attraverso l'approvazione del Piano Particolareggiato del Centro Storico e del Centro Matrice.

Il Piano Particolareggiato, in fase di adeguamento, è fondamentale per consentire il riuso del patrimonio edilizio storico e contribuire al migliorare la qualità urbana degli spazi pubblici anche attraverso la richiesta di finanziamenti come ad esempio quelli previsti nell'ambito della Legge regionale 29/1998 "Tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna".

L'approvazione del PUC ha in primo luogo l'obiettivo di promuovere forme di sviluppo sostenibile, al fine di conservarne e migliorarne le qualità e la salvaguardia del territorio, proteggere e tutelare il paesaggio culturale e naturale. Le azioni di trasformazione irreversibile per nuovi insediamenti devono essere orientate al principio di minimo consumo del territorio; le modalità di trasformazione del territorio devono avvenire secondo canoni di urbanistica sostenibile, architettura di qualità e bioarchitettura, promuovendo modalità costruttive finalizzate a conseguire un risparmio energetico e a migliorare le condizioni di benessere naturale e del comfort abitativo all'interno degli edifici.

Risorse umane da impiegare: come da organizzazione della struttura amministrativa dell'ente

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione agli uffici

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M0080000000 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale	Legge di finanziamento e articolo

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

Entrate Specifiche - Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche Cassa DD.PP. Credito	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Quote di risorse generali	17.626,45	17.328,59	17.328,59	52.283,63	
TOTALE (C)	17.626,45	17.328,59	17.328,59	52.283,63	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	17.626,45	17.328,59	17.328,59	52.283,63	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	9.600,00	54.46%	9.600,00	55.4%	9.600,00	55.4%
Acquisto di beni e servizi	7.500,00	42.55%	7.500,00	43.28%	7.500,00	43.28%
Interessi passivi	526,45	2.99%	228,59	1.32%	228,59	1.32%
Altre spese correnti		0%		0%		0%

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	17.626,45		17.328,59		17.328,59	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P001
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	9.600,00	54.46%	9.600,00	55.4%	9.600,00	55.4%
Acquisto di beni e servizi	7.500,00	42.55%	7.500,00	43.28%	7.500,00	43.28%
Interessi passivi	526,45	2.99%	228,59	1.32%	228,59	1.32%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	17.626,45		17.328,59		17.328,59	

3.4 - MISSIONE N° M009 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione della missione, obiettivi e finalità:

In tema di tutela del territorio e dell'ambiente e in particolare per ciò che riguarda la rete idrica ed il bacino idrografico, appare prioritaria la salvaguardia del territorio. Il Comune non dispone delle ingenti risorse finanziarie che occorrerebbero per realizzare tutti gli interventi necessari per la messa in sicurezza del territorio.

L'amministrazione ha approvato il Piano comunale di protezione civile che codifica i comportamenti da tenere in caso di allerta meteo-idrogeologica e durante l'emergenza.

L'amministrazione guarda anche all'ambiente e alla sua valorizzazione e tutela. L'Amministrazione intende valorizzare gli spazi storici o di alto interesse e intende potenziare gli spazi verdi, che non devono rappresentare esclusivamente un elemento decorativo ma devono proprio andare ad integrare l'arredo urbano, garantendo adeguati spazi di gioco, aggregazione e relax alla cittadinanza.

Altra emergenza che rischia di compromettere l'intero patrimonio palmicolo cittadino è rappresentata dal parassita definito “punteruolo rosso”, potenzialmente capace di attaccare e distruggere moltissime palme, per la quale è in corso, sul territorio comunale, un intervento da parte di una ditta specializzata nel settore.

Per ciò che concerne lo smaltimento dei rifiuti, lo stesso servizio di igiene urbana è stato trasferito all'Unione delle terre del campidano nel corso del 2012, la quale ha provveduto ad indire il bando a evidenza pubblica nel mese di febbraio 2013. La procedura si è conclusa con aggiudicazione dell'appalto a favore della Ditta Derichebourg Italia - San germano srl per la durata di anni 6(inizio appalto ottobre 2013 fine appalto settembre 2019).

Il servizio viene svolto col sistema di raccolta differenziata “porta a porta” delle diverse frazioni merceologiche dei rifiuti.

Con questa impostazione progettuale, già avviata nel corso del 2009, si è ottenuto un importante abbattimento dei quantitativi di rifiuto secco residuo a favore di un incremento delle quantità di raccolta di frazioni di rifiuto differenziate destinate al recupero, con evidenti conseguenze positive sui costi della raccolta e sul riciclo come materie prime. A tal proposito il livello di differenziata al 31.12.2014 è pari al 79,62per cento.

La modifica del sistema di raccolta, in linea con la politica ambientale comunitaria, mira a promuovere un' economia del riciclo per ridurre la produzione dei rifiuti e sfruttare le risorse materiali ed energetiche in essi contenute.

Importante novità dell'appalto vigente è la fruizione dell' Ecocentro comunale che consente ai cittadini, in analogia con altre realtà ormai consolidate a livello nazionale ed europeo, di conferire direttamente in appositi contenitori i rifiuti cosiddetti “ingombranti” e di superare così l'odierna metodica di conferimento mediante chiamata, caratterizzata da costi elevati derivanti dai numerosi trasporti che vengono garantiti, anche di materiali di dimensioni non ragguardevoli ma che non possono essere depositati nei cassonetti.

In tema di protezione naturalistica e faunistica è intenzione dell'Amministrazione intervenire per la riqualificazione delle aree nei pressi del Flumini Bellu, caratterizzate da un crescente degrado che minaccia un'area a forte valenza naturalistica, con l'inserimento di percorsi naturalistici pedociclabili.

Le finalità ricercate sono quelle di una attenta vigilanza per una corretta gestione ed utilizzazione del territorio.

Risorse umane da impiegare: come da organizzazione della struttura amministrativa dell'ente

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione agli uffici

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE
M00900000000 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale	Legge di finanziamento e articolo
Entrate Specifiche - Stato	10.839,29	10.839,29	10.839,29	32.517,87	
Entrate Specifiche - Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche Cassa DD.PP. Credito	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

	TOTALE (A)	10.839,29	10.839,29	10.839,29	32.517,87	
Proventi dei servizi		0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Quote di risorse generali		310.217,20	300.033,92	300.033,92	910.285,04	
	TOTALE (C)	310.217,20	300.033,92	300.033,92	910.285,04	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	321.056,49	310.873,21	310.873,21	942.802,91	

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	26.341,61	8.44%	26.341,61	8.47%	26.341,61	8.47%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.635,63	0.52%	1.635,63	0.53%	1.635,63	0.53%
Acquisto di beni e servizi	16.000,00	5.13%	16.000,00	5.15%	16.000,00	5.15%
Trasferimenti correnti	266.895,97	85.53%	266.895,97	85.85%	266.895,97	85.85%
Interessi passivi	1.183,28	0.38%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	312.056,49		310.873,21		310.873,21	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P003
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	10.000,00	3.65%	10.000,00	3.67%	10.000,00	3.67%
Trasferimenti correnti	262.800,00	95.92%	262.800,00	96.33%	262.800,00	96.33%
Interessi passivi	1.183,28	0.43%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	273.983,28		272.800,00		272.800,00	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P004
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Trasferimenti correnti	4.095,97	100%	4.095,97	100%	4.095,97	100%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	4.095,97		4.095,97		4.095,97	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P008
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	26.341,61	77.53%	26.341,61	77.53%	26.341,61	77.53%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.635,63	4.81%	1.635,63	4.81%	1.635,63	4.81%
Acquisto di beni e servizi	6.000,00	17.66%	6.000,00	17.66%	6.000,00	17.66%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	33.977,24		33.977,24		33.977,24	

3.4 - MISSIONE N° M010 Trasporti e diritto alla mobilità**Descrizione della missione, obiettivi e finalità:**

La superficie urbana del territorio di Pabillonis è di 37 km.

Di recente sono stati eseguiti interventi di manutenzione del manto bituminoso in diverse zone del paese. Attualmente, a seguito dei lavori delle rate del gas cittadino, ancora in corso, lo stato di fatto della rete urbana è particolarmente fatiscente. Al termine dei lavori di cui sopra la ditta esecutrice si è impegnata a riportare la situazione del manto stradale a standard di sicurezza per la cittadinanza.

Nell'ambito dei più ampi interventi riguardanti la mobilità l'amministrazione comunale ha come obiettivo lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale che conta di 620 punti luci, per il suo funzionamento, manutenzione e miglioramento.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

Sotto tale aspetto si sta valutando un progetto di graduale di riqualificazione e messa a norma degli impianti di illuminazione mediante la sostituzione dei punti luce con tecnologia Led. Tali interventi consentiranno di ottenere risparmi nei consumi energetici, di ridurre le emissioni nell'atmosfera e contribuiranno all'eliminazione dell'inquinamento luminoso almeno del 50%.

Risorse umane da impiegare: come da organizzazione della struttura amministrativa dell'ente

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione agli uffici

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE
M0100000000 Trasporti e diritto alla mobilità

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale	Legge di finanziamento e articolo
Entrate Specifiche - Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche Cassa DD.PP. Credito	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Quote di risorse generali	116.402,50	116.402,50	116.402,50	349.207,50	
TOTALE (C)	116.402,50	116.402,50	116.402,50	349.207,50	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	116.402,50	116.402,50	116.402,50	349.207,50	

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	115.500,00	99.22%	115.500,00	99.49%	115.500,00	99.49%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	902,50	0.78%	587,81	0.51%	587,81	0.51%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	116.402,50		116.087,81		116.087,81	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M010P005
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	115.500,00	99.22%	115.500,00	99.49%	115.500,00	99.49%
Interessi passivi	902,50	0.78%	587,81	0.51%	587,81	0.51%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	116.402,50		116.087,81		116.087,81	

3.4 - MISSIONE N° M012 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione della missione, obiettivi e finalità:

Comprende l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, che rientrano nell'ambito della politica regionale in materia di diritti sociali famiglia. Cura la progettazione e il coordinamento, nel rispetto del budget e degli indirizzi dell'Amministrazione, di interventi di carattere socio assistenziale rivolti a anziani, extracomunitari, minori, portatori di handicap, tossicodipendenti, nomadi ecc., con altri Enti a vario titolo coinvolti.

Oltre alla programmazione e alle risorse del bilancio comunale, lo strumento di gestione associata delle politiche sociali è rappresentato dal Piano Locale Unitario dei Servizi (PLUS), quale strumento di pianificazione integrata tra Comune, Provincia e ASL, con durata triennale con ente capofila Comune di Guspini. La fase di elaborazione del Piano e quella della sua attuazione è caratterizzata dal lavoro di rete e di integrazione istituzionale e gestionale, nonché dal coinvolgimento del privato sociale, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale. Al Plus sono assegnati la gestione dei servizi alla persona (quali Sad e Set). Il Comune di Pabillonis trasferisce periodicamente le somme derivanti dal riparto delle spese dei vari servizi.

Si evidenziano nel dettaglio i seguenti interventi:

Segretariato sociale : servizio volto a garantire continuità d'accesso, capacità di orientamento, cura del rapporto con il cittadino finalizzato all'accoglienza, alla valutazione del bisogno e alla presa in carico e all'attivazione degli interventi ai sensi della L.R. 23/2005 e della L.

328/2000

-Azioni di contrasto al disagio economico che si concretizzano:

-Erogazione di contributi economici con l'utilizzo di fondi di bilancio

- Programma sperimentale per la realizzazione di interventi di contrasto alle povertà estreme:

Tale tipologia di intervento consiste nell'erogazione di contributi economici ai nuclei familiari in stato di disagio, secondo le direttive e linee guida emanate dalla Ras. Trattasi di finanziamento regionale con quota di compartecipazione da parte dell'Ente

- Erogazione dei contributi per fronteggiare le spese del canone di locazione per l'abitazione principale di cui alla L. 431/98: a seguito di determinazione annuale dei criteri da parte della RAS, si procede ad espletare apposita procedura ad evidenza pubblica per la predisposizione della graduatoria degli aventi diritto e la relativa trasmissione alla RAS della richiesta del fabbisogno entro il termine perentorio fissato dalla stessa RAS.

- Procedimento per la concessione di assegni di maternità e per il nucleo familiare tramite collaborazione con un CAF che istruisce le istanze dei cittadini e gestisce l'invio degli atti all'INPS.

Interventi a favore delle persone affette da disabilità che si concretizzano con:

-l'attuazione dei piani personalizzati di cui alla L.162/1998, in numero sempre crescente rispetto all'anno precedente e pari a circa 160;

-la predisposizione e realizzazione dei programmi "Ritornare a casa" a favore di persone affette da gravissime patologie;

- la predisposizione e l'attuazione in collaborazione con il distretto socio sanitario dell'ASL 6 tramite le U.V.T. dei progetti in favore di soggetti affetti da disabilità gravissime che in base alla nuova normativa regionale si estendono anche a casi non beneficiari dei progetti Ritornare a casa (ex care giver) destinati a persone in cure domiciliari di 3° livello;

-l'erogazione del servizio di assistenza domiciliare in regime di gestione associata _ PLUS tramite cooperativa individuata a seguito di gara d'appalto dall' UPGA (Ufficio del piano per la gestione associata del PLUS) avendo fatto confluire le relative risorse finanziarie nella gestione associata;

Prestazioni socio sanitarie di riabilitazione globale erogate in regime residenziale semiresidenziale

Interventi a favore di persone non autosufficienti a causa di gravi patologie e non abbienti con l'inserimento e la permanenza presso i centri riabilitativi territoriali in regime residenziale o semiresidenziale previa valutazione delle U.V.T. e predisposizione di un progetto individualizzato d'intesa con la A.S.L. , il centro riabilitativo e i familiari dell'utente.

Ricovero adulti disabili e svantaggiati

Interventi nei confronti di persone le cui condizioni personali e famigliari risultano fortemente disagiate che si trovano in condizioni di non autosufficienza con l'inserimento in casa protetta o R.S.A., previa valutazione dell' U.V.T. per l'acquisizione rispettivamente della prescritta idoneità o autorizzazione.

Inserimento minori in comunità e affidamenti familiari :Interventi per minori in condizioni di disagio che vengono allontanati dal nucleo familiare di origine su disposizione del Tribunale dei minori.

Interventi finalizzati ad erogare i benefici delle così dette “leggi di settore” destinati ad alleviare il disagio socio-economico derivante dall'essere affetti da particolari patologie:

L.R. 8/99 art. 4 c. 2 attività inerente il sostegno a favore dei nefropatici sotto forma di assegno mensile e di rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno.

L.R. 8/99 art. 4 c. 1: attività inerente il sostegno a favore dei talassemici, emofilici, emolinfopatici maligni sotto forma di assegno mensile e di rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno.

L.R. 8/99 art. 4 c. 3 :attività inerente il sostegno dei sofferenti mentali sotto forma di assegno mensile, previa predisposizione del Piano terapeutico, lo svolgimento di un numero variabile di colloqui con l'utente, gli incontri in equipe con il CSM.

L.R. 8/99 art. 4 c. 7 lett.a): attività inerente il sostegno a favore dei soggetti disabili portatori di handicap trasportati nei centri di riabilitazione sotto forma di pagamento delle spese di trasporto ai centri di riabilitazione.

L.R. 9/2004 art. 1 c. 1 lett f): attività inerente il sostegno alle presone affette da neoplasia maligna sotto forme di rimborso spese viaggio.

Supporto alunni con disabilità: si procede a dare attuazione alle deliberazioni della Giunta Regionale relative agli interventi a favore degli enti locali per il supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con disabilità mediante la rilevazione delle esigenze segnalate dagli istituti scolastici locali sul potenziamento dei servizi di assistenza educativa specialistica scolastica e di base finalizzate al miglioramento della qualità e quantità del servizio per ogni alunno con disabilità.

Progetti di inclusione sociale

Interventi a favore di giovani dimessi da strutture di accoglienza e terapeutiche per la predisposizione e la realizzazione di progetti volti alla loro autonomia finanziati dalla RAS.

Risorse umane da impiegare: come da organizzazione della struttura amministrativa dell'ente

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione agli uffici

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE
M01200000000 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale	Legge di finanziamento e articolo
Entrate Specifiche - Stato	370,92	370,92	370,92	1.112,76	
Entrate Specifiche - Regione	154.319,62	154.319,62	154.319,62	462.958,86	
Entrate Specifiche - Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche Cassa DD.PP. Credito	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altre Entrate	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00	
TOTALE (A)	158.690,54	158.690,54	158.690,54	476.071,62	
Proventi dei servizi	41.250,00	41.250,00	41.250,00	123.750,00	
TOTALE (B)	41.250,00	41.250,00	41.250,00	123.750,00	
Quote di risorse generali	816.542,45	767.736,14	767.736,14	2.352.014,73	
TOTALE (C)	816.542,45	767.736,14	767.736,14	2.352.014,73	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.016.482,99	967.676,68	967.676,68	2.951.836,35	

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	101.295,37	9.97%	101.295,37	10.47%	101.295,37	10.47%
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.985,45	0.59%	5.985,45	0.62%	5.985,45	0.62%
Acquisto di beni e servizi	240.911,26	23.7%	218.909,00	22.62%	218.909,00	22.62%
Trasferimenti correnti	652.009,10	64.14%	625.486,86	64.64%	625.486,86	64.64%
Interessi passivi	281,81	0.03%		0%		0%
Altre spese correnti	1.000,00	0.1%	1.000,00	0.1%	1.000,00	0.1%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	15.000,00	1.48%	15.000,00	1.55%	15.000,00	1.55%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.016.482,99		967.676,68		967.676,68	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P001
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	19.500,00	100%	19.500,00	100%	19.500,00	100%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	19.500,00		19.500,00		19.500,00	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P002
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	18.442,00	4.01%	18.442,00	4.01%	18.442,00	4.01%
Trasferimenti correnti	440.933,05	95.99%	440.933,05	95.99%	440.933,05	95.99%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	459.375,05		459.375,05		459.375,05	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P003
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
Trasferimenti correnti	2.000,00	100%	2.000,00	100%	2.000,00	100%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	2.000,00		2.000,00		2.000,00	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P004
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
Trasferimenti correnti	64.937,13	98.48%	38.414,89	97.46%	38.414,89	97.46%
Altre spese correnti	1.000,00	1.52%	1.000,00	2.54%	1.000,00	2.54%

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

TOTALE PROGRAMMA	65.937,13		39.414,89		39.414,89	
------------------	-----------	--	-----------	--	-----------	--

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P005
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	74.468,13	19.48%	74.468,13	20.67%	74.468,13	20.67%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.356,45	1.14%	4.356,45	1.21%	4.356,45	1.21%
Acquisto di beni e servizi	191.719,26	50.16%	169.717,00	47.11%	169.717,00	47.11%
Trasferimenti correnti	111.683,01	29.22%	111.683,01	31%	111.683,01	31%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	382.226,85		360.224,59		360.224,59	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P006
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	6.847,96	100%	6.847,96	100%	6.847,96	100%
TOTALE PROGRAMMA	6.847,96		6.847,96		6.847,96	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P008
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

Trasferimenti correnti	25.607,95	100%	25.607,95	100%	25.607,95	100%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	25.607,95		25.607,95		25.607,95	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P009
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	26.827,24	48.79%	26.827,24	49.04%	26.827,24	49.04%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.629,00	2.96%	1.629,00	2.98%	1.629,00	2.98%
Acquisto di beni e servizi	11.250,00	20.46%	11.250,00	20.56%	11.250,00	20.56%
Interessi passivi	281,81	0.51%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	15.000,00	27.28%	15.000,00	27.42%	15.000,00	27.42%
TOTALE PROGRAMMA	54.988,05		54.706,24		54.706,24	

3.4 - MISSIONE N° M013 Tutela della salute

Descrizione della missione, obiettivi e finalità:

Il territorio di Pabillonis vanta un triste primato in materia di randagismo e derivante spesa sociale. Infatti il fenomeno negli ultimi anni è cresciuto progressivamente impattando con le poche risorse finanziarie disponibili, dato anche il venir meno del contributo regionale per l'anno 2015 per mancanza di disponibilità finanziarie.

Attualmente i cani ricoverati sono 41.

Il servizio, gestito in convenzione, attualmente affidato alla ditta Dog hotel, garantisce la cura e il mantenimento dei cani in una struttura appropriata con costi comunque importanti a carico del bilancio comunale e sottrazione di risorse ad altri servizi.

L'amministrazione nel corso del 2015 ha promosso una politica atta all'adozione dei cani ricoverati in struttura ma non si sono registrati importanti input da parte della popolazione, mentre continuano a registrarsi nuovi abbandoni di cuccioli nel territorio urbano e campestre.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

Periodicamente si procede con l'anagrafatura canina in collaborazione con il servizio veterinario della Asl n. 6.

L'ufficio preposto ha attivato la procedura ad evidenza pubblica per il nuovo affidamento del servizio e contestualmente si è dotato di lettore portatile di microchip al fine di poter contrastare prontamente il fenomeno del randagismo.

Un importante obiettivo dell'amministrazione per i prossimi anni è quello di ridurre il fenomeno del randagismo anche attraverso una campagna di sterilizzazione.

Risorse umane da impiegare: come da organizzazione della struttura amministrativa dell'ente

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione agli uffici

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE
M0130000000 Tutela della salute

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale	Legge di finanziamento e articolo
Entrate Specifiche - Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche Cassa DD.PP. Credito	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Quote di risorse generali	42.500,00	42.500,00	42.500,00	127.500,00	
TOTALE (C)	42.500,00	42.500,00	42.500,00	127.500,00	

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

TOTALE GENERALE (A+B+C)	42.500,00	42.500,00	42.500,00	127.500,00	
--------------------------------	-----------	-----------	-----------	------------	--

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M013
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	42.500,00	100%	42.500,00	100%	42.500,00	100%
TOTALE MISSIONE	42.500,00		42.500,00		42.500,00	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M013P007
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	42.500,00	100%	42.500,00	100%	42.500,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	42.500,00		42.500,00		42.500,00	

3.4 - MISSIONE N° M014 Sviluppo economico e competitività**Descrizione della missione, obiettivi e finalità:**

Comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria.

Il DPR n. 160 del 7 settembre 2010 (Regolamento di attuazione previsto dall'art. 38 del D.L. 112/2008 convertito con L.133/2008) ha previsto che il SUAP sia "l'unico soggetto pubblico di riferimento titolare per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento trasferimento nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al Dlgs 26 marzo 2010, n.59".

Il DPR 160 prevede inoltre che le pratiche concernenti le attività produttive siano presentate esclusivamente in modalità telematica; pertanto per i SUAP la capacità di gestire i procedimenti esclusivamente per via telematica costituisce requisito fondamentale di natura tecnico-operativa per operare in conformità alle previsioni del DPR 160.

L'entrata in vigore delle procedure telematiche di gestione delle attività con l'eliminazione del cartaceo, comporta la necessità di rispettare la tempistica molto ristretta prevista dalle norme vigenti e per lo snellimento della procedura amministrativa e le risposte tempestive al cittadino.

Il SUAP viene gestito con l'utilizzo del software regionale nell'ambito della piattaforma regionale utilizzabile anche da parte degli operatori.

L'attività è disciplinata dalla L.R. 3/2008 e s.m.i..

Il Suap svolge attività di front office e controllo formale delle DUAAP (Dichiarazione Unica Autocertificativa Attività Produttiva) e le competenze assegnate alle attività produttive, quale

ufficio istruttore con attività di back office. Tale ufficio unico si occupa di tutte le pratiche inerenti il commercio la somministrazione di alimenti e bevande interagendo in tempo reale per il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini imprenditori o aspiranti tali.

Il servizio si occupa di procedimenti amministrativi per attività di commercio in sede fissa e di commercio su aree pubbliche su posteggio o itineranti, per tutte le attività produttive per l'autorizzazione di feste e fiere, per produttori agricoli, per attività ricettive, ecc.

Risorse umane da impiegare: come da organizzazione della struttura amministrativa dell'ente

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione agli uffici

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE
M0140000000 Sviluppo economico e competitività

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale	Legge di finanziamento e articolo
Entrate Specifiche - Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche Cassa DD.PP. Credito	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Quote di risorse generali	400,00	400,00	400,00	1.200,00	
TOTALE (C)	400,00	400,00	400,00	1.200,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	400,00	400,00	400,00	1.200,00	

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	400,00	100%	400,00	100%	400,00	100%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	400,00		400,00		400,00	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P002
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	400,00	100%	400,00	100%	400,00	100%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	400,00		400,00		400,00	

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

3.4 - MISSIONE N° M015

Politiche per il lavoro e la formazione professionale

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE

M01500000000 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale	Legge di finanziamento e articolo
Entrate Specifiche - Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche Cassa DD.PP. Credito	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Quote di risorse generali	2.578,09	2.578,09	2.578,09	7.734,27	
TOTALE (C)	2.578,09	2.578,09	2.578,09	7.734,27	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.578,09	2.578,09	2.578,09	7.734,27	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M015
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
Trasferimenti correnti	2.578,09	100%	2.578,09	100%	2.578,09	100%
TOTALE MISSIONE	2.578,09		2.578,09		2.578,09	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M015P003
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
Trasferimenti correnti	2.578,09	100%	2.578,09	100%	2.578,09	100%
TOTALE PROGRAMMA	2.578,09		2.578,09		2.578,09	

3.4 - MISSIONE N° M020 Fondi e accantonamenti**Descrizione della missione, obiettivi e finalità:***Fondo di riserva*

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio così come disposto dall'art. 166 del Dlgs 267/2000.

L'utilizzo di tale fondo è di competenza della Giunta comunale nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 166 e 176 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. e dalla circolare della RGS n. 39 del 14.11.2013.

Il fondo di riserva iscritto per gli anni 2016-2018 è pari a € 21.044,46 per il 2016, € 23.690,65 per il 2017 e il 2018.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5.

in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *“Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo”*

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le voci di entrata sottoposte al calcolo del FCDE sono la tari, gli affitti, le sanzioni cds e il canone per il parco eolico

Il FCDE deve essere adeguato durante l'esercizio finanziario in caso di rilevanti mutamenti nell'andamento degli accertamenti e degli incassi e comunque è doveroso fare un'attenta analisi delle voci di entrata in seno alla variazione di assestamento generale

Il fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel triennio è pari a € 55.396,43 per il 2016 € 0.504,55 per il 2017 e il 2018.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE
M0200000000 Fondi e accantonamenti

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale	Legge di finanziamento e articolo
Entrate Specifiche - Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche Cassa DD.PP. Credito	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Quote di risorse generali	76.440,89	94.195,20	94.195,20	264.831,29	
TOTALE (C)	76.440,89	94.195,20	94.195,20	264.831,29	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	76.440,89	94.195,20	94.195,20	264.831,29	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti	76.440,89	100%	94.195,20	100%	94.195,20	100%
TOTALE MISSIONE	76.440,89		94.195,20		94.195,20	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M020P001
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	21.044,46	100%	23.690,65	100%	23.690,65	100%
TOTALE PROGRAMMA	21.044,46		23.690,65		23.690,65	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M020P002
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti	55.396,43	100%	70.504,55	100%	70.504,55	100%
TOTALE PROGRAMMA	55.396,43		70.504,55		70.504,55	

3.4 - MISSIONE N° M050 Debito pubblico**Descrizione della missione, obiettivi e finalità:**

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza l'obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale.

Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento, e per gli esercizi non gestiti si predispongono l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento.

Si evidenzia che il comune di Pabillonis ha in corso mutui con la cassa depositi e prestiti a finanziamento di opere varie relative agli anni '70 e '80, l'Istituto per il credito sportivo a finanziamento della costruzione degli spogliatoi del campo sportivo sito in Via S. Satta e il Banco di Sardegna a finanziamento degli impianti fotovoltaici realizzati nei plessi scolastici presenti sul territorio.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per gli anni 2016/2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nei seguenti prospetti.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003.

Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti

Verifica della capacità di indebitamento TRIENNIO 2016/2018			
	2016	2017	2018
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2014	€ 3.140.945,10	€ 3.140.945,10	€ 3.140.945,10
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	€ 314.094,51	€ 314.094,51	€ 314.094,51
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	€ 17.428,33	€ 12.817,24	€ 8.389,93
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	0,55%	0,41%	0,27%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	€ 296.666,18	€ 301.277,27	€ 305.704,58

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE
M05000000000 Debito pubblico

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale	Legge di finanziamento e articolo
Entrate Specifiche - Stato	74.610,73	74.610,73	74.610,73	223.832,19	
Entrate Specifiche - Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche Cassa DD.PP. Credito	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

	TOTALE (A)	74.610,73	74.610,73	74.610,73	223.832,19	
Proventi dei servizi		0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Quote di risorse generali		44.257,04	16.093,70	16.093,70	76.444,44	
	TOTALE (C)	44.257,04	16.093,70	16.093,70	76.444,44	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	118.867,77	90.704,43	90.704,43	300.276,63	

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Interessi passivi		0%		0%		0%
Rimborso Prestiti		0%		0%		0%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	118.864,77	100%	90.704,43	100%	90.704,43	100%
TOTALE MISSIONE	118.864,77		90.704,43		90.704,43	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M050P002
IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso Prestiti		0%		0%		0%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	118.864,77	100%	90.704,43	100%	90.704,43	100%
TOTALE PROGRAMMA	118.864,77		90.704,43		90.704,43	



COMUNE DI PABILLONIS

PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Seconda

2016 - 2018**PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE**

Ai sensi dell'art.91 del Testo Unico dell'ordinamento degli Enti Locali, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla Legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 L.449/97.

In termini generali l'art.6, comma 1 del D.lgs.165/2001 stabilisce che nelle pubbliche amministrazioni l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'art.1, comma1, previa verifica degli obiettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art.9; il comma 3 dello stesso art.6 prevede che alla definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si debba procedere periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento funzioni; infine il comma 4 bis dell'art.6 chiarisce che la programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti annuali sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento di compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Facendo seguito a quanto disposto dalle vigenti normative, la Giunta Comunale, con delibera n. 77 del 16.10.2015 ha approvato il Piano triennale del fabbisogno alla quale si rimanda per una lettura analitica.

LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante:

Previsioni	2015	2016	2017	2018
Spese per il personale dipendente	661.468,55	687.515,13	687.515,13	687.515,13
I.R.A.P	43.781,89	45.409,92	45.409,92	45.409,92
Spese per il personale in comando	0			
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0			
Buoni pasto	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Altre spese per il personale	1.418,30	1.418,30	1.418,30	1.418,30
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	709.668,74	737.343,35	737.343,35	737.343,35
Descrizione deduzione	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
TOTALE DEDUZIONI	158.123,92	158.123,92	158.123,92	158.123,92

SPESE PERSONALE				
TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	551.544,82	579.219,43	579.219,43	579.219,43

ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE NEL PERIODO 2016 / 2018

Per il contenuto delle Opere pubbliche si rimanda alla lettura della deliberazione di Giunta Comunale n. 79 del 16.10.2015

PIANO DELLE ALIENAZIONI

Al momento l'amministrazione non ha approvato il piano delle alienazioni.

Si provvederà ad integrare il Dup a seguito dell'approvazione del piano da parte del Consiglio Comunale

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1 al DPCM 28 dicembre 2011, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura.

Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Il Fondo pluriennale risulta immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario), e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).

In altre parole, il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego ed utilizzo per le finalità programmate e previste. In particolare, la programmazione e la previsione delle

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 19/04/2016

opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale di cui alla vigente normativa che prevedono, tra l'altro, la formulazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati.

In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.